

Il procuratore generale a Roma:

«Siamo invecchiati aspettando le riforme»



A pagina 5

La «reazione di rigetto» può essere usata nella lotta contro il cancro?

A pagina 3



Gravi notizie sulle condizioni di Theodorakis

A pagina 12

Fu «inventato» da Johnson l'incidente



che estese la guerra al Nord Vietnam

A pagina 12

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Mutamenti a Praga

ABBIAMO appena assistito a Praga agli avvenimenti che hanno portato al cambiamento di direzione al vertice del partito comunista cecoslovacco. Attraverso un lungo e spesso difficile dibattito politico si è modificata una situazione che esisteva da molti anni. Le cariche di Primo segretario del partito e di Presidente della Repubblica sono state separate in due persone diverse. A questa decisione si è dato quasi un valore di principio, che va quindi al di là della stessa sostituzione, pur importante, di Novotny con Dubcek alla testa del partito. Nonostante la spaccatura che si era prodotta proprio su questo punto e che a un determinato momento aveva paralizzato la direzione del partito, il Comitato centrale è arrivato ad una soluzione della crisi con un procedimento rigorosamente statutario e democratico.

Con questo non si sono risolti tutti i problemi che esistono oggi sul cammino della società socialista cecoslovacca. Di questi problemi si è discusso tuttavia con estrema libertà nel Comitato centrale del partito. E non solo in queste ultime riunioni, che hanno portato ai mutamenti, cui si è appena accennato. Altri dibattiti li avevano preceduti con estrema regolarità durante tutto l'anno trascorso. In uno di questi, ad esempio, si è deciso che nelle elezioni per l'Assemblea nazionale, previste per il 1968, i candidati in lizza saranno più numerosi di quelli che dovranno essere eletti, in modo da consentire un certo voto preferenziale.

Altre riunioni e altre discussioni sono previste per il prossimo avvenire. Varrà la pena di seguirne attentamente gli sviluppi. Ma ciò non toglie validità al metodo che si è appena impiegato: gli avvenimenti con cui si è aperto l'anno a Praga sono anzi un auspicio per la sua applicazione anche nelle circostanze che potranno presentarsi in avvenire.

L'evoluzione che è in corso in Cecoslovacchia non è esclusiva di questo paese. Qualcuno ha ricordato la soluzione che si dette un anno fa in Jugoslavia al caso Rankovic. Anche senza accostamenti, che possono essere forzati, si può notare come un movimento sia effettivamente in corso per trovare nella pratica le forme più adatte di gestione democratica della società socialista in tutti i paesi dell'Est europeo. Le stesse riforme economiche che, pur con misure e con ritmi diversi, vengono poste in atto nei singoli paesi, sono parte di questo fenomeno. Noi avevamo più volte segnalato come esse non fossero un puro fatto tecnico, ma dovessero avere necessariamente alcune implicazioni politiche. E' quanto gli avvenimenti cecoslovacchi confermano: in questo paese, dopo una fase sperimentale, la riforma era entrata in vigore il 1. gennaio 1967.

NELL'ANNO scorso in Cecoslovacchia il dibattito politico aveva assunto anche aspetti aspri. Lo si era visto col congresso degli scrittori, dove politici, e non semplicemente letterari, erano stati i temi trattati. Lo contro che si ebbe allora fra il congresso stesso e una parte della direzione del partito era indice di una discussione che si andava sviluppando nel partito stesso e che doveva culminare proprio nelle recenti sessioni del Comitato centrale. Proprio per questo erano apparse a noi fuori luogo — e lo avevamo detto — misure amministrative, che potevano solo inasprire il conflitto e quindi celare il rischio di una più grave frattura fra una parte del partito e i suoi intellettuali.

Non casuale ci sembra però anche il fatto che per affrontare la crisi nel partito cecoslovacco si sia affermato il metodo cui abbiamo assistito nei giorni scorsi. Vi si ritrova una traccia delle tradizioni e della storia stessa di quel partito, che ebbe una sua importante esperienza di fronte popolare, fu uno dei protagonisti in Europa della lotta antifascista e proprio nella grande battaglia democratica e nazionale, che si svolse attorno alla seconda guerra mondiale, seppe conquistare vastissimi consensi popolari (compresi quelli degli intellettuali) e larghe alleanze.

SPESSE vediamo scrivere da altri giornali che lo sviluppo di una democrazia socialista nei paesi dell'Est europeo e lo stesso, non facile, processo di lotta che li accompagna costituirebbero una rinuncia alle posizioni comuniste. Ebbene, noi siamo convinti del contrario. Lo abbiamo detto per quanto riguarda il nostro paese, dove abbiamo affermato la nostra certezza dell'indissolubilità della lotta per il socialismo e della lotta per la democrazia. Ma non solo. Lo abbiamo detto, pur senza pretendere di dettare lezioni, anche per altri paesi. Abbiamo seguito con interesse tutti i passi compiuti in quella direzione. Abbiamo espresso le nostre perplessità e le nostre riserve per le lenenze o addirittura i passi indietro che pure si registravano.

Quell'evoluzione non interessa noi soli. Siamo convinti che sia un importante fatto europeo, nel senso che esso può e deve avere un peso nella battaglia — di milioni di lavoratori europei sono interessati — per il venire di socialismo e di democrazia di tutto il nostro continente.

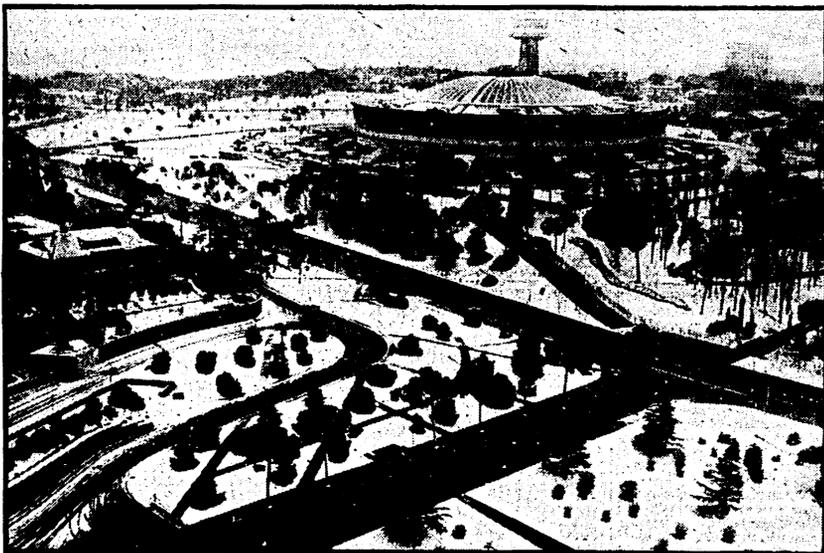
Giuseppe Boffa

## Per nascondere la verità sul SIFAR e il luglio 1964

# Nuove pressioni e ricatti

### La DC non vuole la riunione del Consiglio dei ministri Deciso il rinvio del processo De Lorenzo - Espresso?

Il «Corriere della Sera» facendosi portavoce di una più generale offensiva della destra pone pesanti ricatti al PSU — I provvedimenti nei confronti dei generali più compromessi — Si parla del generale Remondino come presidente dell'«Alitalia»



IN ALTA ITALIA TEMPERATURE POLARI Freddo intenso in Italia e su quasi tutta l'Europa. Sulle Dolomiti, il termometro ha raggiunto anche i venti gradi sotto lo zero. La neve è caduta a Napoli e su molte regioni meridionali. In Sardegna, a causa del vento, una nave di linea ha urtato un rimorchiatore che è affondato. I cinque uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo. (Nella foto: Roma sotto la neve) LE NOTIZIE IN CRONACA E A PAG. 11

## L'intervento di Natta alla Camera nel dibattito sulla legge Gui

# Alle ansie del mondo universitario rispondere con una vera riforma

Un compromesso contraddittorio che non soddisfa neppure i partiti contraenti - La proposta comunista risponde pienamente alle esigenze della scuola e del Paese - Difesa critica di La Malfa

## Prigione dorata ad Acapulco per Sofia de Celorio



A pagina 5

Il compagno Alessandro NATTA, ultimo oratore comunista intervenuto nella discussione generale sulla «riforma» universitaria del ministro Gui, ha ieri messo in rilievo i limiti del testo di legge che il governo ha proposto al Parlamento e che risulta essere un compromesso contraddittorio che non solo non soddisfa pienamente nessuno dei partiti di centro-sinistra, ma snatura anche le istanze più profonde e sincere del mondo universitario. Vedremo, ha detto Natta, se si avrà il coraggio di una revisione, ancora possibile e per la quale i comunisti si batteranno, della legge. A meno che non si faccia tutto ad arte per dare l'impressione di voler riformare, mentre si è convinti che il provvedimento non verrà approvato entro la legislatura. Ma i comunisti si batteranno anche contro questa eventualità.

Ieri sono intervenuti nel dibattito, oltre al compagno Natta, l'on. La Malfa e il democristiano Rosati. LA MALFA ha pronunciato un intervento in difesa della legge, ma comunque assai problematico e consapevole dei limiti della legge stessa e delle resistenze (delle quali già si è avuta larga prova alla Camera) che occorrerà superare per rendere possibile l'attuazione di alcune misure previste dal provvedimento.

La legge in esame — ha detto La Malfa — rappresenta un serio sforzo per adeguare l'università ai bisogni della società. Peraltro essa si deve considerare un punto avanzato di innovazione e di sperimentazione, ma non un punto di arrivo. La struttura intellettuale dell'università quale tradizionalmente ci è stata trasmessa e quale è andata degradando negli ultimi tempi (Segue in ultima pagina)

### Il settimanale delle ACLI «Una giusta causa per licenziare Johnson»

«Una giusta causa per licenziare il presidente», è l'onorevole pace di Johnson si dimostra solo uno slogan». Così, il settimanale delle ACLI, «Azione Sociale», che dedica due intere pagine alla aggressione americana nel Vietnam, dice a tutte lettere che la intera responsabilità di una mancata pace e di un grave pericolo di estensione del conflitto in Asia, ricade sul presidente americano. Il quale — è sempre il giornale delle ACLI a sottolinearlo — ha tentato in maniera pacchiana di sfruttare per i suoi scopi bellicisti la sua «indisiderata» visita al Papa, che «mirava solo a confondere la coscienza dei cattolici americani».

## DOMANI: nuovi particolari sulla preparazione del colpo di Stato nel luglio 1964



L'ex Presidente della Repubblica Segni e Andreotti, ministro della difesa nel luglio 64, passano in rassegna un reparto militare

### OGGI il fisco

La «Stampa» ha pubblicato ieri l'altro articolo di Nicola Adelfi, dedicato all'evoluzione degli italiani per il fisco. Vi si dicono cose esatte e ben note, compreso l'accenno alla circostanza che gli stessi ministri delle finanze sono sempre stati i primi a «parlare male» del nostro sistema fiscale. Ma è inutile, dice Nicola Adelfi, fare delle prediche. Ci vogliono «leggi nuove, leggi che distribuiscono il peso fiscale sulle spalle dei cittadini a seconda delle possibilità di ognuno».

Parole d'oro, alle quali non si capisce perché lo scrittore della «Stampa» non abbia fatto seguito con un semplice quesito: come mai questi ministri che sanno tutto sulle iniquità e sui difetti del sistema fiscale e ne denunciano instancabilmente le storture, non provvedono a correggerle con le «buone leggi nuove» che spetterebbe proprio a loro presentare al Parlamento? «Ghielo diciamo noi», a Nicola Adelfi, «per caso non lo sapete. E' recente l'esenzione accordata alla Montecatini e alla Edison, che si sono fuse; è dell'altro ieri la proroga dell'esenzione dalla cedolare di acconto concessa al Vaticano, e sono di ieri le esenzioni decise per gli industriali oleari. Le ha accordate il ministro Preti, in idillio accordo col governo di centro-sinistra del quale fa parte. Si tratta di molti miliardi che «certi» contribuenti non pagheranno. Questi contribuenti sono i padroni, padroni non soltanto delle fabbriche e delle cattedrali, ma anche dei ministri e dei governi. Ecco perché le «leggi nuove» non vengono. Perché i padroni non le vogliono. Ha capito Nicola Adelfi? Abbiamo detto «non le vogliono», con la v, come Voghera. Fortebraccio

TEMI DEL GIORNO

Le scoperte di Bonomi

ANCHE a una vecchia volpe qual è l'on. Paolo Bonomi la vita può sempre insegnare qualcosa. Nel 1967 egli ha «scoperto» che, a onta di tutte le sue clamorose vittorie nell'arengo della regolamentazione europea dei prezzi e dei mercati, la posizione di reddito dei contadini è peggiorata. Che è come dire che il reddito dei contadini, più che dai prezzi e dai mercati, dipende da qualcosa d'altro: dai padroni della terra, dagli industriali, dalla politica finanziaria del governo.

All'inizio del 1968, tuttavia, Bonomi ha fatto un'altra scoperta: quella dell'agricoltura «gruppo». Sull'esempio francese, venivano informati, la Collettività costituiva i Gruppi coltivatori di sviluppo, in pratica cooperative di lavoro fra contadini. C'è il proposito di fare del piccolo azionariato (i gruppi protoborari) infatti assumere salariati ma c'è, soprattutto, il riconoscimento che la contadina come «superstite dell'individualismo economico nella società moderna» è fallita. Se si riconosce che i coltivatori proprietari, per adottare nuove tecniche e metodi di lavoro (e, per esempio, per darsi una giornata di 8 ore e un'occupazione annuale non discontinua), debbono «morsi in cooperativa di conduzione, come si negherà ancora questo diritto ai mezzadri e ai braccianti?

Vietnam televisivo

SE MAI QUALCUNO avesse dubbi residui sui modi in cui la nostra televisione concepisce — e poi serve agli utenti sul piatto d'argento del telegiornale e dei servizi speciali — la guerra del Vietnam. L'ultimo numero dell'organo ufficiale della stessa Rai-TV viene a fucilare l'articolo col quale uno dei vice-presidenti socialisti dell'Ente, Italo De Feo, recensionista del volume di corrispondenze del giornalista Salisbury «Mi sembrava improbabile che un pilota americano avesse deliberatamente puntato sul villaggio. Ma chi poteva dire con certezza che cosa aveva avuto intenzione di colpire...? forse aveva voluto semplicemente disfarlo della bomba per fargli lontano da una zona che scotta». Trascuro pure l'amara ironia di quel «mi sembrava improbabile»: fatto certo è che l'unica citazione descrive un carico di bombe che cade su un villaggio vietnamita, distruggendolo. Questo basta al De Feo (come basta abitualmente al telegiornale) per affermare nella sua fede di giornalista che gli americani non bombardano i centri abitati.

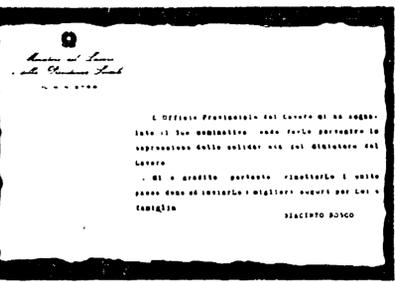
Ma che razza di giornalista dunque, è il De Feo? La risposta sta alle parole del medesimo articolo: nel quale si spiega che uno dei due aspetti della professione di giornalista «è di far dell'Atlantico» e «il giornalismo come fonte di pressioni, di potenza, di affari». Il giornalismo corretto della menzogna. Un aspetto, a quanto pare, che deve essere fortemente accreditato anche «al di qua» dell'Atlantico.

Dario Natoli

Da oggi a domenica le manifestazioni per l'aumento

Trentamila pensionati hanno scritto al Pci

Bosco pensa alle elezioni



Se i pensionati risultano trascurati dal sen. Giacinto Bosco, ministro del Lavoro e della Previdenza, forse altrettanto non si può dire per alcuni elettori del suo collegio. Carla Intestato del ministero, ma in forma personale, Giacinto Bosco ha così scritto sotto: «In un certo numero di lavoratori di Caserta: «L'Ufficio provinciale del lavoro mi ha segnalato il suo nominativo, onde farle pervenire l'espressione della solidarietà del Ministero del Lavoro. Mi è gradito, pertanto, rimetterle l'unito pacco dove...».

Protesta alla Commissione Giustizia

Moro vuol ridurre le pene agli autori di gravi scandali

Condiziona la riduzione delle pene per i piccoli reati allo sgravio verso i responsabili di grosse truffe ai danni dello Stato

Nuovi motivi di attrito con il Parlamento ha provocato l'on. Moro con un intervento che ha suscitato immediate proteste ed un passo ufficiale della commissione Giustizia di Montecitorio dal presidente della Camera, Bucciarelli Ducchi. I deputati della Giustizia della Camera (per un preventivo accordo intervenuto fra i gruppi e il ministro della Giustizia) avrebbe dovuto trasferire in sede legislativa una proposta di legge dell'on. Pennacchini (Dc), che si prefiggeva di modificare l'articolo 625 del Codice penale, una riduzione delle pene per reati di modestissima entità (che ora vengono puniti più severamente di altri e ben più gravi delitti).

Il presidente della commissione, però, comunicava che il governo — per il tramite del ministro dei rapporti con il Parlamento, delegato da Moro — aveva ritirato l'assenso fra il gruppo e il ministro della Giustizia — si diceva — condizionava il varo della proposta Pennacchini alla contemporanea approvazione di altre norme (fra quelle — riferiva Pennacchini ai colleghi in commissione — quelle sul peculato, per il quale il governo si proponeva una riduzione delle pene). Il deputato democristiano si riceveva per questo un duro rimprovero del ministro Scaglia.

FUORI PROGRAMMA



Piccolo SIFAR alla Rai-TV

Arrivano le cartoline di chi ha i «minimi» ma anche di coloro che hanno contribuito per decenni nella speranza di avere una vecchiaia serena ed ora si ritrovano 35 mila lire al mese - Ingrao e Perna parleranno a Roma

La giornata di protesta per l'aumento delle pensioni, che i gruppi parlamentari comunisti hanno indetto per domenica 14, ha un anticipo oggi e domani in centinaia di centri. E' impossibile darne un quadro completo: oltre alle notizie pubblicate nei giorni scorsi, aggiungiamo quelle riguardanti le province di Trapani e Palermo. Per domani sono previsti comizi nel rione Zisa di Palermo e a Neglia, Bisilmeri, Bagheria, Alia, Castelbuono, Valderice, Paceco, Campobello, Santa Ninfa, Castelvetrano.

A Roma le sezioni comuniste hanno organizzato decine e decine di manifestazioni in città e in provincia. Interverranno alle assemblee, fra gli altri, il compagno di Ingrao, il socialista Perna, i parlamentari comunisti romani e i dirigenti della Federazione comunista.

Al gruppi parlamentari comunisti sono già arrivate oltre 30 mila cartoline di pensionati. Scrivono non solo i pensionati delle 12 o 15 mila lire al mese, ma anche quelli che ne ricevono, dopo decenni di versamenti all'INPS, 30 o 35 mila e rivendicano un'adeguata rivalutazione dei loro contributi e dei decenni di lavoro profusi a beneficio della intera economia nazionale. La proposta di legge del Pci, nel chiedere l'aumento dei minimi a 30 mila lire mensili, non intende affatto creare un regime di pensioni «minime» ma sottolinea l'esigenza che siano aumentate del 25 per cento tutte le pensioni superiori alle 30 mila lire, cioè di fare un passo veramente sostanziale in direzione della creazione di un preciso legame fra pensione e retribuzioni attuali.

La proposta, cioè, si preoccupa di aprire una breccia sulla via che porta a una profonda riforma. La breccia si fa in alcuni punti, e in altri punti, in alcuni casi, come in precedenti occasioni, ha isolato la Dc approvando il secondo comma dell'articolo 1 della proposta di legge Fortuna che riconosce allo Stato il diritto di sciogliere gli effetti civili anche i matrimoni contratti con «fidejcomendatario». Episodio «di estrema gravità» — commenta l'Osservatore — indice di un «ferreo» e «insabbiare anche un progetto di legge del Salari che vieta l'uso di correttivi artificiali nella produzione di olio di semi.

Di questa presa di posizione vanno rilevate subito le implicazioni: la gravità della vita. Mentre l'organo organico corre in appoggio alla Dc — e questa è una ingenuità nella vita politica italiana che non può essere tollerata — esso pretende addirittura di mettere in questione il principio costituzionale di «autonomia dello Stato in uno dei suoi capisaldi fondamentali: la sovranità dello stesso parlamento». «L'articolo 1 della proposta di legge Fortuna è passato sotto silenzio da noi, né dalle altre forze democratiche, laiche o cattoliche», dice il ministro. «Questo è in particolare, se sono davvero gelose della loro autonomia politica».

Il tempo disponibile è poco: si cerca un alibi, quale sarebbe la vicinanza delle elezioni, per strozzare il dibattito su un tema così importante? E perché il ministro del Lavoro sen. Bosco continua a rifiutare un incontro con le organizzazioni contadine più volte sollecitato dall'Alleanza? Questi interrogativi hanno la loro risposta nella volontà del governo più volte ribadita, di rinviare tutto.

Kiesinger a Roma

Il cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, Kurt Georg Kiesinger verrà a Roma in visita ufficiale nei giorni 1 e 2 febbraio prossimi. L'arrivo era stato rifiutato dal presidente del Consiglio italiano Moro. Il cancelliere tedesco sarà inoltre ricevuto dal Papa sabato 2.

Con un voto unanime del Senato

Battuto il governo: chiedeva per le pensioni un nuovo rinvio a aprile

I termini per l'attuazione della legge delega del '65 sono stati comunque dilazionati al 31 marzo

Un nuovo rinvio dei termini per la emanazione di provvedimenti sulle pensioni è stato sancito ieri dalla maggioranza governativa al Senato. La data entro la quale dovranno essere presentati i provvedimenti previsti dalla legge delega del 1965 è stata spostata al 31 marzo. Si tratta di una scadenza che più o meno conciderà con lo scioglimento del Camera e pertanto offre al governo un margine di manovra al di là del controllo politico del Parlamento.

Il governo, mostrando quali siano le sue reali intenzioni ha addirittura tentato di ottenere una più ampia dilazione sino al 30 aprile, sostenendo che non sarebbe possibile varare entro marzo le misure attese ormai da tempo. L'interrogazione presentata in proposito dal sottosegretario Calvi è stata però respinta all'unanimità. A nome della commissione, il socialista Ferrarini ha detto che questo nuovo rinvio non sarebbe stato giustificato e avrebbe provocato «una brutta impressione».

I precedenti sono noti. Con la legge 903 del luglio 1965 — come ha ricordato il compagno Brambilla — il governo fu delegato ad emettere entro due anni una serie di provvedimenti che avrebbero dovuto avviare la riforma del sistema pensionistico (minimi di pensione, aumento delle pensioni fino allo 80 per cento delle retribuzioni, equiparazione delle pensioni dei lavoratori agricoli). I termini della delega scaddero però nel luglio '67 senza che il governo avesse presentato alcuna proposta di legge perché le misure previste dalla delega fossero attuate entro il 31 dicembre scorso. Ma la maggioranza l'ha insabbiata, imponendo ora il rinvio alla primavera prossima.

Intervenendo nel dibattito, il compagno BRAMBILLA (Pci) ha denunciato l'atteggiamento del governo che con continue dilazioni cerca di fermare l'ondata di malcontento che sale nel paese per le pensioni miserabili riservate ai lavoratori. La minaccia di sciopero generale da parte dei sindacati — ha detto Brambilla — ha costretto il governo ad una trattativa. Noi ci auguriamo che possa giungere a sbocchi positivi, ma abbiamo seri dubbi sulla volontà governativa. Basti pensare agli aumenti irrisori proposti al fatto che viene indicata la data del 1982 per portare tutte le pensioni all'ottanta per cento dei salari. Comunque, sia le trattative sindacali sia il nuovo rinvio dei provvedimenti delegati, non possono costituire un pretesto per impedire al Parlamento di affrontare entro questa legislatura il problema delle pensioni.

Il progetto di legge Longo per l'aumento generale delle pensioni e in particolare del livello di quelle minime, l'analogo progetto Terracini e quello del PsiUP — ha detto Brambilla — devono essere discussi dalla Camera entro questa legislatura. In precedenza il Senato ha approvato a maggioranza il decreto governativo che proroga sino alla fine del 1969 l'addebiellamento del 20 per cento sull'IGE che era stata varata nel 1964 per un biennio, come temporanea misura.

Il compagno STEFANELLI esprimendo l'opposizione del Pci, ha rilevato che nonostante la cattiva condotta del governo proroga senza alcun motivo serio l'addizionale scariando ancora sulle masse dei contribuenti una spesa di centinaia di miliardi di tasse. Il Senato ha inoltre approvato il decreto per la concessione di una integrazione sul prezzo ai produttori di olive. COMPAGNONI (Pci) ha criticato la politica del governo nel settore dell'olivicoltura, rilevando che vengono favoriti scandalosamente i grandi industriali che monopolizzano la produzione di olio di semi. Si è detto che il ministro dell'Industria, Moro, è da altre autorità, si è imbarcato sulla corvetta «Aurora» per una escursione nel golfo partenopeo.

Con un voto unanime del Senato

Battuto il governo: chiedeva per le pensioni un nuovo rinvio a aprile

I termini per l'attuazione della legge delega del '65 sono stati comunque dilazionati al 31 marzo

Un nuovo rinvio dei termini per la emanazione di provvedimenti sulle pensioni è stato sancito ieri dalla maggioranza governativa al Senato. La data entro la quale dovranno essere presentati i provvedimenti previsti dalla legge delega del 1965 è stata spostata al 31 marzo. Si tratta di una scadenza che più o meno conciderà con lo scioglimento del Camera e pertanto offre al governo un margine di manovra al di là del controllo politico del Parlamento.

Il governo, mostrando quali siano le sue reali intenzioni ha addirittura tentato di ottenere una più ampia dilazione sino al 30 aprile, sostenendo che non sarebbe possibile varare entro marzo le misure attese ormai da tempo. L'interrogazione presentata in proposito dal sottosegretario Calvi è stata però respinta all'unanimità. A nome della commissione, il socialista Ferrarini ha detto che questo nuovo rinvio non sarebbe stato giustificato e avrebbe provocato «una brutta impressione».

I precedenti sono noti. Con la legge 903 del luglio 1965 — come ha ricordato il compagno Brambilla — il governo fu delegato ad emettere entro due anni una serie di provvedimenti che avrebbero dovuto avviare la riforma del sistema pensionistico (minimi di pensione, aumento delle pensioni fino allo 80 per cento delle retribuzioni, equiparazione delle pensioni dei lavoratori agricoli). I termini della delega scaddero però nel luglio '67 senza che il governo avesse presentato alcuna proposta di legge perché le misure previste dalla delega fossero attuate entro il 31 dicembre scorso. Ma la maggioranza l'ha insabbiata, imponendo ora il rinvio alla primavera prossima.

Intervenendo nel dibattito, il compagno BRAMBILLA (Pci) ha denunciato l'atteggiamento del governo che con continue dilazioni cerca di fermare l'ondata di malcontento che sale nel paese per le pensioni miserabili riservate ai lavoratori. La minaccia di sciopero generale da parte dei sindacati — ha detto Brambilla — ha costretto il governo ad una trattativa. Noi ci auguriamo che possa giungere a sbocchi positivi, ma abbiamo seri dubbi sulla volontà governativa. Basti pensare agli aumenti irrisori proposti al fatto che viene indicata la data del 1982 per portare tutte le pensioni all'ottanta per cento dei salari. Comunque, sia le trattative sindacali sia il nuovo rinvio dei provvedimenti delegati, non possono costituire un pretesto per impedire al Parlamento di affrontare entro questa legislatura il problema delle pensioni.

Il progetto di legge Longo per l'aumento generale delle pensioni e in particolare del livello di quelle minime, l'analogo progetto Terracini e quello del PsiUP — ha detto Brambilla — devono essere discussi dalla Camera entro questa legislatura. In precedenza il Senato ha approvato a maggioranza il decreto governativo che proroga sino alla fine del 1969 l'addebiellamento del 20 per cento sull'IGE che era stata varata nel 1964 per un biennio, come temporanea misura.

Il compagno STEFANELLI esprimendo l'opposizione del Pci, ha rilevato che nonostante la cattiva condotta del governo proroga senza alcun motivo serio l'addizionale scariando ancora sulle masse dei contribuenti una spesa di centinaia di miliardi di tasse. Il Senato ha inoltre approvato il decreto per la concessione di una integrazione sul prezzo ai produttori di olive. COMPAGNONI (Pci) ha criticato la politica del governo nel settore dell'olivicoltura, rilevando che vengono favoriti scandalosamente i grandi industriali che monopolizzano la produzione di olio di semi. Si è detto che il ministro dell'Industria, Moro, è da altre autorità, si è imbarcato sulla corvetta «Aurora» per una escursione nel golfo partenopeo.

Conclusa da Napolitano la II conferenza dei comunisti emiliani

Il contributo dell'Emilia allo sviluppo della democrazia in Italia

Rafforzata e riqualificata la presenza del partito — Fronteggiato l'attacco al tessuto unitario del movimento operaio — Il nuovo comitato regionale — Il compagno Cavina è stato rieletto segretario regionale

BOLOGNA, 11. Una grande assemblea, erano presenti oltre 1500 persone, ha concluso ieri sera i lavori della seconda conferenza regionale dei comunisti dell'Emilia-Romagna. I delegati hanno eletto il nuovo comitato regionale composto di 39 membri. Il compagno Sergio Cavina, del Comitato centrale, è stato rieletto segretario regionale. E' stato anche approvato un ordine del giorno in cui si approva la relazione di Cavina e si dà mandato al comitato regionale di preparare nella sua prima riunione, un documento conclusivo dei lavori della conferenza.

Emilia due risultati assai importanti: 1) rafforzare e riqualificare la presenza del partito in un ambiente economico trasformato e in via di trasformazione; 2) fronteggiare l'attacco al tessuto unitario del movimento operaio, le posizioni di rottura nei confronti del partito comunista, e anche le reazioni settarie che ciò ha potuto provocare nelle nostre file.

Oggi all'EUR la conferenza di organizzazione del PsiUP

Hanno inizio oggi alle ore 10 nel Aula Magna del Palazzo del Congresso all'EUR di Roma i lavori della conferenza nazionale di organizzazione del PsiUP. La conferenza, che sarà introdotta da una relazione del segretario del partito, on. Tullio Vecchetti, proseguirà con il dibattito domani e domenica. Alla conferenza interverrà una delegazione del Pci composta dai compagni Armando Cossutta della direzione del partito, Rodolfo Bolini del C.C. e segretario della Federazione di Milano, Sergio Flamigni del C.C. e della Sezione centrale di organizzazione. Pio Torre della direzione e segretario della Federazione di Palermo, Renzo Trivelli del C.C. e segretario della Federazione di Roma.

Alla Commissione Interni

No del governo per migliori pensioni negli enti locali

Il governo è disposto all'insabbiamento del proprio disegno di legge piuttosto che consentire alla Commissione Interni della Camera di introdurre — come sembra prevedere dagli orientamenti espressi — sostanziali modifiche al provvedimento del ministro dell'Interno che reca parziali modifiche alle norme sulla previdenza dei dipendenti degli enti locali. Prendere il provvedimento così come è o lasciare: questa l'intimazione che ieri, a nome di Taviani, il sottosegretario Gaspari ha fatto alla Commissione, respingendo in blocco tutti gli emendamenti proposti da un comitato ristretto, dai singoli gruppi e dallo stesso relatore, Mattarelli, democristiano. Questo ultimo è stato in pratica costretto a rinunciare alle sue proposte di modifiche tecniche indicate come necessarie.

La discussione è stata sospesa da dopo che un emendamento, già del relatore, è stato fatto proprio del compagno Jaccazi e approvato.

Appello ai giovani: «Donate il sangue ai vietnamiti!»

L'iniziativa unitaria presa da tutte le organizzazioni giovanili di sinistra

La Federazione giovanile socialista italiana, la Federazione giovanile repubblicana, la Federazione giovanile comunista italiana e la Federazione giovanile socialista, invitano i giovani democratici italiani che hanno sempre espresso la loro attiva solidarietà con il popolo vietnamita a rinviare e rinviare il loro impegno aderendo all'iniziativa del comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam e del Comitato nazionale per la pace e la libertà in Vietnam, donando proprio sangue per coloro che oggi combattono contro l'aggressione americana per affermare il diritto all'indipendenza e alla libertà e alla pace nel Vietnam. L'iniziativa della raccolta di sangue per il Vietnam è un modo concreto di aiutare la lotta del popolo vietnamita. Per questo da oggi siamo tutti mobilitati a organizzare e a partecipare ai comitati che in tutta Italia si sono costituiti per la riuscita dell'iniziativa. Sicuri della adesione numerosa di tutti i giovani italiani a questa iniziativa umanitaria, riaffermiamo la nostra richiesta unitaria per la soluzione pacifica del conflitto vietnamita che deve partire dalla incondizionata e immediata cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam.

Visita a Napoli del primo ministro jugoslavo Spiljak

NAPOLI, 11. Il presidente della Commissione Spiljak ha visitato oggi a Napoli un importante stabilimento per la produzione di elettrodomestici e quindi, accompagnato dall'on. Moro e da altre autorità, si è imbarcato sulla corvetta «Aurora» per una escursione nel golfo partenopeo.

Collaborazione in tutti i campi

Accordo tra la Citroen e la Maserati (con probabile compartecipazione)

MODENA, 11. Un accordo tra la società francese Citroen e quella italiana Maserati è stato raggiunto allo scopo di «collaborare reciprocamente» — informa un comunicato ufficiale — in tutti i campi della progettazione delle automobili. Le esperienze delle due case si completano tra per la fabbricazione e la diffusione delle auto la cui tecnica è stata acquisita in lunghi anni dalla Citroen, sia per la realizzazione e la distribuzione delle vetture sportive e da competizione, sia per la casa modenese ha dato abbondantemente prova. Fino a qualche mese addietro, la Maserati forniva propulsori di F.1.

alla casa inglese Cooper. La collaborazione tra Citroen e Maserati — precisa inoltre il comunicato — potrebbe avere lo scopo di sviluppare sotto forma anche di compartecipazione, con ciò confermando in parte il momento dei soci di un possibile acquisto della casa modenese da parte della Citroen per tre miliardi di lire. La progettazione, la messa a punto, la realizzazione di un motore, in particolare sportivo o da competizione, richiedono somme enormi dell'ordine di decine e decine di milioni per ricerche e prove. «Si tratta di un accordo di cui non posso però precisare i dettagli» — ha detto inoltre

lung. Alfieri, direttore tecnico della casa modenese — E' certo però che la Maserati manterrà la sua autonomia nel senso che continuerà la sua produzione attuale, che è fatta, oltre ai motori sportivi prodotti, di cui le vetture: «1+2», «Quattro porte», «Mistral», «Mecano» e «Ghibli», con un ritmo di produzione di due vetture e mezzo al giorno. Circa il 55 per cento del prodotto viene esportato per la maggior parte (30 per cento) negli USA; le recenti disposizioni restrittive di Johnson avevano messo in allarme la Maserati, la Ferrari e la Lamborghini. La Maserati è corsa ai ripari.

CALLI

ESTRATTO CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi per-tosti! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissolva duri e calli alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calligine NOXACORIN si trova nelle Farmacie.



Successo e indicazioni dell'accordo

# Statali: sulla riforma il governo segna il passo

Le realizzazioni positive - Responsabile atteggiamento delle Confederazioni - Le questioni delle retribuzioni e del riassetto - Nessun coperchio alle rivendicazioni settoriali

Alla Camera

## Fissato il dibattito su mezzadria colonia e cooperative

Dopo quattro mesi di rinvii e di dibattiti a sinhaloz (tipici in proposito la relazione Schiavina in due puntate), il governo e la Democrazia Cristiana, stretti alle corde dalla pressione dei contadini e dalla azione continuativa dei deputati comunisti che hanno utilizzato tutti gli strumenti regolamentari, sono venuti a fissare formalmente, per il 7 gennaio prossimo, la data di discussione in Commissione delle proposte di legge sulla mezzadria. A partire da tale data si è preso anche impegno di trattare in commissione le due altre importanti questioni legislative proposte dai deputati comunisti: ripartizione dei prodotti nelle colonie miglioriarie, concessione dei mutui agevolati alle cooperative agricole bracciantili per acquisto di terreni.

L'aver fissato l'inizio della trattazione, se è un primo successo faticosamente raggiunto, non significa l'approvazione dei provvedimenti richiesti. Anzi, governo e deputati d.c. (in un abbinato che unisce la Cisl alle destre liberali) hanno dichiarato di essere contrari a leggi interpretative sulla mezzadria ritenendo insufficienti a tutelare gli interessi dei mezzadri gli accordi sindacali che i concedenti non sono tenuti a rispettare, che la magistratura misconosce, e che hanno sinora consentito la caccia o la cessione di numerosi mezzadri. Una posizione interlocutoria e di rinvio senza data viene da governo e Democrazia Cristiana avanzata per la colonia miglioriarie, la cui situazione arcaica è stata riconosciuta dal sottosegretario Schiavina e dal ministro Restivo, nonché dai deputati della maggioranza Cerruti e De Leonardis, mentre per il problema delle cooperative si evita di assumere i necessari precisi impegni.

A questo punto i deputati comunisti, d'accordo con la Presidenza del Gruppo, hanno deciso di condurre, senza esclusione di alcun mezzo loro consentito, una azione impegnata e continuativa perché i provvedimenti indicati, assieme a quello del fondo di solidità, siano approvati prima della data di normale scioglimento della Camera. A tal fine si rende necessaria la prosecuzione e la crescente intensificazione delle iniziative unitarie e delle zone agricole interessate.

Gennaro Miceli

L'accordo raggiunto tra sindacati e governo nella lunga vertenza del pubblico impiego, conferma le previsioni che avevamo avanzato da tempo e costituisce un importante punto d'approdo, anche se, per vari aspetti, dimostra l'incapacità del governo di centro sinistra di porre in termini chiari una politica per l'amministrazione pubblica e per il suo personale. Vediamo, in ordine di tempo, cosa ha fatto l'accordo, le cui premesse sono da ricercare nella conclusione che la trattativa giunse il 20 marzo quando fissò i limiti quantitativi della spesa.

Sui problemi della riforma della Pubblica Amministrazione, sui quali secondo Colombo, Bertinelli e Pieraccini doveva manifestarsi il maggiore impegno, il governo ha fatto il passo per la contraddizione palese nella quale si è cacciato tra concludenti pro riformatori e la modestia delle soluzioni prospettate. Infatti, il governo non ha trattato ancora le conseguenze necessarie tra l'obiettivo dell'attuazione dell'ordinamento regionale - cui dice di mirare - e le conseguenze che ciò comporta sull'apparato amministrativo dello Stato che sarà necessario rivedere dal profondo. Perché il riassetto di realizzazioni marginali anche se, per un certo verso, utili. E non saremo certo noi a negare la evidenza di cose per le quali ci siamo battuti da tempo. Il divieto di assunzioni di personale non di ruolo, una più attenta considerazione della distribuzione del personale e della consistenza degli organici (cosa questa che non può, però, in alcun modo generalizzarsi), lo snellimento - se ci sarà - delle forme sul concorso, la struttura dei Consigli di amministrazione, il decentramento delle responsabilità e la divisione più organica delle materie tra le diverse amministrazioni, sono fatti che possono tradursi in impatti positivi. In linea più generale, però, sui problemi della riforma c'è un rinvio a dopo le elezioni e sulla base dell'esito delle medesime.

Il vero, importante passo avanti lo hanno responsabilmente compiuto i sindacati unitari che hanno dato prova di volere e di sapere collegare le rivendicazioni salariali alle richieste di riforma avocando di mira il cittadino utente dei servizi della pubblica amministrazione.

Sul problema delle libertà sindacali vi sono alcune novità interessanti: aspettative, sedi, permessi sindacali, albi, riscossione dei contributi. Sono obiettivi per i quali i sindacati si battono da tempo e che rendono attuali alcuni strumenti di democrazia in quanto intesi a consentire una reale partecipazione dei lavoratori alla vita associativa. Il passo, invece, viene ancora segnato sulla nota questione dei «breve scioperi» anche per il minore vigore con cui Cisl ed Uil si muovono, su questo problema, rispetto alla Cgil. Tuttavia, la presa di posizione comune fa ritenere che sia possibile una più concreta unità su questo problema.

Veniamo al riassetto, la questione più delicata dal punto di vista sindacale. Hanno ragione le tre Confederazioni quando dichiarano di voler attendere, per un giudizio definitivo, di merito concreto, di conoscere il testo che il governo presenterà al Parlamento. Bisogna asserire, però, a merito delle Confederazioni che esse assai importanti. La prima è di avere utilizzato la somma disponibile (non più oggetto di trattativa, perché definita dal 20 marzo) in modo equo, anche se ciò che ne verrà ai dipendenti non è, per ora, molto. La seconda è di avere impedito che il governo riuscisse a porre un pe-

santissimo coperchio su qualsiasi rivendicazione settoriale quale che sia l'origine e la motivazione di esse.

Alquanto nebuloso appare, per ora, invece, l'intendimento del governo su altre questioni, specie quelle che concernono l'alta dirigenza, la cui sistemazione - anche a costo di nuove sperequazioni - sembra restare un obiettivo dell'azione governativa. Quello che continua ad essere carente sul piano salariale, nell'azione governativa, resta, perciò il vero punto drammatico e dolente delle sperequazioni. Sotto questo aspetto non c'è nulla che possa far pensare ad una pace sindacale sia pure di tre-quattro anni. Tutto resta aperto. E' incredibile, intanto, che per gli incarichi, le prebende, i gettoni, il governo faccia ed è giusto il rilievo che a questo riguardo, le Confederazioni hanno fatto. Il Parlamento può fare di più del rilievo, appena il disegno di legge del governo sarà presentato.

In conclusione, il punto che sembra emergere è uno, ed è ancora quello dell'articolazione settoriale.

Non è possibile oggi, come non lo è stato ieri e non lo sarà domani, ridurre settori e categorie diverse, situazioni e necessità diverse ad un unico forzoso comune denominatore. Quanto più si cerca di imbroccare tutto e tutti in un unico calderone indifferenziato, tanto più si ipotizza il permanere dei mali attuali dell'amministrazione.

Ugo Vetere

Relazione Ziccardi alla Direzione dell'Alleanza

# Sei richieste di fondo dei contadini allevatori

CGIL, Cisl e Uil chiedono un incontro per i previdenziali

La direzione dell'Alleanza contadini, sulla base di una relazione di Angelo Ziccardi, ha fatto un esame delle lotte dei produttori zootecnici. Il relatore ha fra l'altro detto: «Nel secondo semestre del 1967 i produttori zootecnici hanno sviluppato un movimento di lotta di grande ampiezza. La manifestazione di Milano dell'8 novembre è stata momento culminante di azioni comunali e provinciali molto incisive. L'iniziativa contrattuale centrale e provinciale dell'Alleanza dei contadini ha trovato convergenze con la Federmezzadri-Cgil, con la Cisl-collivatori e con la Uil-terra. L'orientamento unitario di queste quattro organizzazioni costituisce già oggi una solida base per tutti i produttori zootecnici nella loro azione congiunta nei confronti dell'industria alimentare e può agire da stimolo per far affermare all'interno della Confederazione coltivatori diretti e della stessa Confagricoltura le posizioni favorevoli a stare in campo nell'iniziativa per la contrattazione collettiva, con l'industria alimentare, del prezzo del latte».

Il movimento dei contadini italiani, francesi e di altri paesi del Mec hanno contribuito a far prendere atto agli organi dirigenti della comunità economica europea del fallimento di tutta la politica dei prezzi comunitari. Oggi si afferma che l'attenzione va spostata dal mercato alle strutture. I coltivatori diretti italiani e degli altri paesi del Mec sono pronti a respingere con forza gli annunciati tentativi di voler liquidare l'impresa collettiva. Le necessarie riforme di struttura

Stalle sociali e rinvio delle scadenze del Mec - Iniziativa degli enti di sviluppo e delle centrali del latte

devo invece servire proprio a rafforzare l'impresa collettiva per affermarne il primato e per fare di essa l'asse di una nuova agricoltura.

A conclusione del dibattito, la Direzione dell'Alleanza nazionale dei produttori zootecnici ha approvato un ordine del giorno dove - ribadita la rivendicazione di un nuovo provvedimento dell'AIMA per l'acquisto di formaggio grana parmigiano reggiano e grana padano per consentire ai produttori un adeguato prezzo del latte venduto al consumo - si è detto: «Il prezzo del latte viene fatto dipendere dai reali dell'industria» - tra l'altro si chiede:

1) il prolungamento del periodo transitorio fino al 1970 per il mercato comune dei prodotti lattiero-caseari e delle carni;

2) drastica riduzione dei costi attraverso la composizione della rete fondaria e la riduzione dei prezzi dei mezzi tecnici necessari alla agricoltura;

3) istituzione di meccanismi per la contrattazione collettiva del prezzo dei prodotti lattiero-caseari e delle carni per assicurare la giusta remunerazione del lavoro e dei capitali dei coltivatori;

4) attuazione di un piano di sviluppo della zootecnia con riforme nelle strutture fondiarie, agrarie e di mercato, con il sostegno dello sviluppo delle stalle sociali per coltivatori e con adeguati finanziamenti pubblici;

5) riforma della legislazione delle centrali del latte, le quali, nella riaffermazione della loro attuale funzione pubblicistica, devono diventare organi di difesa dei consumatori e dei produttori e strumenti dello sviluppo della zootecnia;

6) gli enti di sviluppo, l'AIMA e le stesse centrali del latte devono essere abilitati e devono disporre di mezzi per l'attuazione del piano di sviluppo zootecnico per realizzare l'attuale struttura monopolistica e speculativa della struttura di mercato dei prodotti lattiero-caseari e delle carni.

E' stato anche approvato un piano per la costituzione delle Unioni delle Associazioni produttori zootecnici.

Entro febbraio, di intesa con il Centro nazionale delle forme associative, si concluderà il lavoro per la costituzione dei consorzi provinciali e regionali dei produttori zootecnici. Sempre entro febbraio saranno tenuti convegni per ogni Centrale del latte e costituiti consorzi dei produttori conferenti il latte alle centrali.

Sfida operaia alla politica economica di Wilson

# I sindacati cantieristici e metalmeccanici inglesi insistono nella richiesta di aumenti salariali

LONDRA. 11. I dirigenti dei sindacati degli operai cantieristici e metalmeccanici (circa due milioni e mezzo di iscritti) riuniti oggi a York, hanno deciso di insistere nella loro richiesta di aumenti salariali.

Recentemente il Consiglio nazionale prezzi e redditi (Prices and Incomes Board) aveva respinto la loro richiesta di sostanziali aumenti salaria-

li ed aveva limitato eventuali aumenti soltanto ai gruppi di lavoratori meno pagati.

La decisione dei dirigenti sindacali costituisce una diretta sfida alla politica economica del primo ministro, Harold Wilson. Infatti, il ministro, parlando l'altro giorno ai dirigenti delle Trade Unions, aveva sottolineato che il governo non avrebbe accettato nel periodo dal luglio 1968 al

luglio 1969 aumenti salariali superiori al 3 e mezzo per cento.

Dato che l'atteggiamento dei lavoratori metalmeccanici in materia salariale stabilisce il ritmo dell'annata salariale per le altre categorie, la decisione di oggi viene ritenuta grave dal governo.

Il governo ha anche risposto alla richiesta del Transport and General Workers Union



# Salari, occupazione e pensioni al centro delle lotte del 1968

Interventi di Lama, Storti, Viglianesi, Dubini, Gaetani e Casaltoli - I problemi dell'unità e dell'autonomia nei discorsi dei dirigenti sindacali - Ottimismo padronale per lo sviluppo dell'industria

La tribuna sindacale trasmessa ieri sera alle 22 dal programma nazionale della Tv, alla quale hanno partecipato Lama (Cgil), Storti (Cisl), Viglianesi (Uil), Roberti (Cisnal), Dubini (Confindustria), Gaetani (Confagricoltura) e Casaltoli (Confcommercio), si è incentrata sui problemi fondamentali del movimento sindacale e della società nazionale: previsioni economiche, ruolo dei sindacati, salari, occupazione, previdenza sociale.

Il compagno Lama, segretario della Cgil, che ha preso la parola per primo, ha sottolineato l'importanza che a suo parere sono essenziali per il 1968: quello dell'occupazione, quello dei salari e quello della previdenza sociale. «Nel 1967 - ha detto - per quanto riguarda l'occupazione le cose sono andate, in rapporto all'andamento

economico, assolutamente male: è continuato l'esodo dall'agricoltura; l'industria ha assorbito poco. Occorre dunque cercare di agganciare il 1968 che il 1967 sia un anno nel quale i prevedibili incrementi di reddito siano impiegati più che per il passato per dare lavoro ai disoccupati, ai disoccupati che appartengono alle nuove leve del lavoro ed ai disoccupati che purtroppo, nonostante le resistenze dei sindacati, si trovano ad uscire dai cancelli delle fabbriche o dai campi senza avere disponibile un loro posto di lavoro».

A questo punto il segretario confederale ha sottolineato come il problema dei salari sia nel nostro Paese un «problema eterno». «Noi abbiamo ancora - ha precisato - salari tra i più bassi dei paesi europei, certamente tra i più bassi dei paesi industrialmente avanzati. Nel '68 si do-

# Tribuna sindacale alla Televisione sulle previsioni per l'anno nuovo

## Gli studi del Collegio ingegneri Firenze-Roma: questa è la direttissima FS



La direttissima Firenze-Roma che dovrebbe sostituire l'attuale tracciato ferroviario accorciandolo di 52 Km. (da 316 a 264) si farà, e quando? Ieri a Roma, organizzata dal Collegio degli ingegneri ferroviari italiani si è svolta una «giornata» di informazioni sugli studi per la direttissima. Si tratta ovviamente, degli studi degli ingegneri delle Ferrovie dello Stato, esistenti sulla stessa questione altri progetti elaborati con caratteristiche diverse da tecnici che non fanno parte dell'amministrazione ferroviaria.

Roma e Firenze - il terzo tratto della «dorsale» Milano Napoli che assorbe il 30 per cento del traffico viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato - sono collegate da una linea il cui tracciato è stato concepito tra il 1862 e il 1870: su questo percorso si svolge ogni l'intensissimo e in continuo aumento, traffico sulla «dorsale». Nelle tratte terminali, dove ai treni a lungo percorso si sommano i treni per operai e pendolari, si è arrivati alla saturazione: tra Firenze e Pontassieve si contano 175 treni al giorno in condizioni di traffico normale, fino a 205 treni nelle giornate di punta.

Due le questioni sul tappeto: l'eliminazione delle cinque anse e il potenziamento del servizio per eliminare quello che è stato definito alla «giornata» di studi romani, la straripante «dorsale» ferroviaria. Gli altri tratti della Milano-Napoli verrebbero potenziati successivamente presentando difficoltà molto attenuate rispetto a quelle della attuale Firenze-Roma. Le anse sulla «dorsale» sono quelle note: Pontassieve, Montecatini, Arezzo, Terontola, Chiusi, Fiesole, Orte e Fara Sabina. Per l'elevato indice di toriosità per il 54,9 per cento del percorso i conteggi non superano la velocità di 105 chilometri. I risultati da conseguire con la direttissima sono quelli della competitività con altri mezzi di trasporto, cioè della concorrenza alla strada dopo l'enorme espansione della rete autostradale in particolare, e dell'automobile. La concorrenza si vince con le alte velocità e con treni a più elevata composizione. La direttissima non annullerebbe le linee delle anse divenute secondarie, ma sia la prima, sia le ultime si integrerebbero: è una garanzia più volte ribadita nel corso del convegno. Le velocità di percorrenza sulla direttissima si ridurrebbero per i treni rapidi da 172 a 103 minuti, rapidi con 12 carrozze da 188 a 103, direttissimi da 196 a 110.

La costruzione della direttissima dovrebbe avvenire secondo le ipotesi del Collegio ingegneri ferroviari a tappe graduali per evitare con i continui adeguamenti alle esigenze in aumento, la saturazione della linea entro breve tempo. Il saldo degli investimenti a carico del solo bilancio aziendale - il governo raccoglierà il senso dell'importanza della direttissima - è una garanzia più volte ribadita - stando a caute e fondate previsioni - arreterebbe entro i 30 anni.

E qui s'impone una domanda ai tecnici ferroviari: giacché il convegno non ha eliminato la perplessità: il potenziamento della «dorsale» Milano-Napoli ingegneri forse l'abbiamo detto, ma non è meno importante? Cioè, il lancio della politica dei grandi percorsi? Con i soli investimenti dell'azienda FS come può essere realizzata la direttissima senza sacrificare il potenziamento di tratte ferroviarie altrettanto indispensabili alle popolazioni italiane, anche se non sono delle «dorsali»?

## Avvocatura di Stato: da mercoledì nuovo sciopero

Da mercoledì nuovo sciopero di 3 giorni dei dipendenti della Avvocatura di Stato: la nuova azione è stata decisa ieri dalla assemblea del personale della Avvocatura. La presidenza del Consiglio è stata informata della dichiarazione del nuovo sciopero con un telegramma. I dipendenti della Avvocatura di Stato chiedono la perequazione al 30 per cento delle indennità accessorie attualmente ripartite al 15 per cento agli impiegati amministrativi e all'85 per cento agli avvocati e procuratori.

Nella serata di ieri, gli avvocati e procuratori attraverso una messa a punto della loro associazione di contro una loro piattaforma, hanno giudicato insufficiente e negativa, in quanto lontana dalle richieste avanzate. Data la divergenza delle posizioni che se esasperata avrebbe portato la trattativa ad un punto delicato, il partito ha concordato un'aggiornata della sessione a mercoledì 17 in Milano. Tale riunione avrà carattere decisivo in merito allo sviluppo della vertenza.

# NOTA ECONOMICA

## Il Sud nerde terreno

Il Mezzogiorno continua a perdere terreno nei confronti del resto del paese. I primi dati sul consuntivo economico del 1967 confermano questo fatto. La questione essenziale è sempre quella degli investimenti, del loro volume, della loro destinazione. La analisi dei dati disponibili dice che il flusso dei capitali pubblici e privati destinato alle regioni meridionali è quantitativamente insufficiente e qualitativamente incapace di creare attività produttive stabili e rispondenti alle necessità sociali di questa parte del paese.

INVESTIMENTI - Nel 1967 gli investimenti fissi complessivi destinati al Sud sono stati pari a poco più di due terzi del livello 1964. Sono interessanti le cifre sull'andamento di questi investimenti per il Mezzogiorno negli ultimi anni. Ripetiamo (in miliardi di lire) i totali in investimenti fissi, vale a dire in nuove attrezzature produttive o per rifacimento ed ampliamento di strutture esistenti, nel solo settore industriale:

1963	553,7
1964	610,4
1965	446,3
1966	424,3
1967	438,8

Per il 1968 si prevedono 447,7 miliardi di lire, che significa che saranno ancora assai lontani dai livelli del 1963-1964. In altri termini per quanto riguarda il flusso degli investimenti la congiuntura negativa è ben lungi dall'essere chiusa per le regioni meridionali. E i riflessi di ciò si risentiranno nel reddito di queste regioni. Nel 1966 (ultimo dato disponibile) il reddito nazionale è aumentato del 6,5% nell'Italia nord-occidentale; del 5,4% nelle regioni centrali e nord-orientali; del 4,1% in quelle meridionali.

INIZIATIVE - All'inizio del nuovo anno ci si può chiedere: quali sono le iniziative annunciate come prossime per il Mezzogiorno? Parliamo, naturalmente, di iniziative di una certa consistenza e capaci di creare dei «fatti nuovi» nel Sud. Purtroppo se ne può citare una sola: il progetto Alfa Sud. Peraltro occorre dire che i tempi di realizzazione di questo progetto non sembrano corrispondere alla urgenza del problema meridionale. Comunque è l'unica iniziativa di rilievo che nel 1968 dovrebbe essere realizzata per il Mezzogiorno. E' una iniziativa del complesso a partecipazione statale IRI: anche questo è un fatto significativo, tuttavia: senza diminuire in nulla l'importanza del nuovo stabilimento automobilistico che l'impresa a partecipazione statale costruirà nei pressi di Napoli, si può credere che ciò basterà a far sì che anche il 1968 non sia un nuovo anno di «congiuntura negativa» per il Mezzogiorno?

MISURE - Le dimensioni stesse con le quali gli investimenti per le regioni meridionali sono stati concepiti. Soprattutto perché è mancata l'iniziativa dei grandi gruppi privati se non per alcune oasi. Di qui la necessità di un controllo degli investimenti dei grandi gruppi privati e di un rilancio dell'iniziativa pubblica, degli investimenti delle imprese a partecipazione statale. Probabilmente occorrerà che esse concentro nel Mezzogiorno una quota superiore a quella che attualmente è prevista (40%) rispetto al totale degli investimenti di queste aziende. L'annuncio dell'Alfa-Sud aveva aperto il dibattito su queste questioni e il problema si era imposto all'attenzione dell'opinione pubblica. Ma ora c'è di nuovo silenzio. Un silenzio che è urgente rompere.

d. i.

All'apertura dell'anno giudiziario

Crisi della giustizia: aspra denuncia dei procuratori generali

Roma: «Siamo invecchiati aspettando le riforme» — Palermo: grave affacco al divorzio — Catanzaro: le cause della criminalità

«Attendendo le riforme ci siamo invecchiati». Questa frase sintetizza bene la forte denuncia della crisi della giustizia fatta ieri dal procuratore generale Ugo Guarnera...

leggi che regolano i nostri dinamici e ha chiesto che venga posto fine a questa situazione. Andrea Barberi PALERMO. 11. Un pesante attacco alla legge sul divorzio ha costituito la parte centrale del discorso del procuratore generale di Palermo, Barcellona, all'inaugurazione dell'anno giudiziario...

CATANZARO. 11. Il procuratore generale Madera, nel discorso inaugurale dell'anno giudiziario, ha denunciato l'aumento della criminalità nel distretto di Catanzaro, indicando, come cause, «la miseria, l'ignoranza, l'eccessiva impulsività, ma anche la mancanza di un lavoro sicuro e continuativo di un reddito confortevole».

Le cifre, al solito, rendono impressionante il quadro: nel solo distretto di Roma 125.839 procedimenti civili sono in attesa di sentenza. Drammatica è la situazione al Tribunale del Lavoro, con 20.760 cause in sospeso. I giudici che affrontano le vertenze di lavoro hanno ciascuno un carico di mille procedimenti, contro i cento dei giudici d'appello.

La situazione è insostenibile: il lungo corso della giustizia danneggia i lavoratori, cioè proprio la gente povera di modeste risorse, che, avendo adito il giudice piena di speranze, le perde via via del corso del procedimento, finché non si riduce ad accettare transazioni giudiziarie ed abbandonare la causa, fiduciosi dalle asperità e dalle lungaggini della tutela giudiziaria.

Bisogna por riparo, e subito, a questo stato di cose: i nostri innanzitutto abolire i collegi formati da vari magistrati, lasciando decidere un solo giudice, unificando quindi i tribunali e Preture, dislocare magistrati nel territorio nazionale secondo le vere esigenze locali, giungere alla formazione di giudici specializzati nelle varie discipline. E' urgente rendere obbligatorio il tentativo di conciliazione, rendere obbligatorio anche l'intervento delle parti alla prima udienza, dare al giudice il potere di decidere rapidamente secondo equità e quello di disporre l'immediato pagamento delle somme non contestate dalle quali il datore di lavoro non abbia provato l'adempimento del pagamento; concentrare l'istruzione in poche udienze.

La giustizia penale non procede meglio di quella civile, però nelle Procure e partecipa in modo sempre più attivo in qualche caso si è fatto e l'aumento dell'arretrato ha subito un po' di freno. Si sarebbe potuto far di più, ma non vi sono le aule per tenere udienze. E' triste — ha commentato il procuratore generale — che la giustizia debba rallentare il suo passo anche per inefficienze materiali. Ma cosa purtroppo, che tutto ciò che riferisce alla giustizia debba farsi attendere a lungo: le forme del diritto, le riforme necessarie, la fornitura di mezzi strutturali, la costruzione e l'allestimento degli edifici, e tutto l'inevitabile prima venire a compimento, come spesso è vecchio e inadatto a regolare il flusso della vita, la scienza, frutto del nostro tempo e tardivo procedere.

Non va la giustizia, ma anche la società sembra peggiorare: se da una parte vi è una diminuzione dei procedimenti contravvenzionali, all'altra l'aumento dei delitti spaventosi; essi, infatti, sono saliti nel distretto di Roma da 107.841 a 137.880. Fra i delitti il più grave è il duplice omicidio, quello che ha avuto per vittime i fratelli Negozzi. Grave fenomeno, secondo Guarnera, è quello della stampa pornografica, fenomeno produttivo che attiene al consumismo erotico, redditizio commercio delle immagini e non alla circolazione delle notizie delle opinioni. Allarmante anche il fenomeno della delinquenza notturna, con molti reati commessi da «minori appartenenti a famiglie di buone condizioni» e «non determinati dal bisogno».

Dopo un richiamo alla responsabilità che la polizia giudiziaria sia veramente alle dipendenze dell'autorità giudiziaria, dopo un accento fugace alla riforma dei codici, il procuratore generale ha concluso ricordando che la Costituzione, entrata in vigore da vent'anni, è ancora sopravvanzata le

Era stato prelevato dalla donatrice il cui cuore è stato trapiantato su Kasperak

RIGETTO IN ATTO: VIA IL RENE NUOVO

Organi «condizionati» ottenibili dai vitelli

E' possibile agire sul feto prima che l'animale nasca e predisporlo alla donazione - Dichiarazioni del prof. Levi sulle esperienze di laboratorio la valvola animale è più resistente



ACAPULCO — Il tredicenne Franco Bassi, figlio di Sofia Celorio, durante la deposizione in tribunale. (Telefoto AP - L'Unità)

Prigione dorata per la Celorio

Condizionatore d'aria in cella - Un letto fornito dal marito - Pranzo dalla villa tre volte al giorno Colori e pennelli per dipingere - Ordinata un'indagine per stabilire le prove del progettato divorzio

Non vi ha trovato il comfort cui era abituata nel lusso di villa Bassi, ma evidentemente le autorità messicane sono intenzionate, per il personaggio principale del giallo di lusso, a chiudere un occhio dato che nel giro di poche ore la cella si è arricchita di alcuni preziosi accessori.

Il marito, Gianfranco Bassi, ha ottenuto il permesso di andare alla moglie più gradevole del soggiorno, portandole un letto dalla villa. Per combattere il disagio del caldo tropicale, veramente insopportabile.

In questo periodo, soprattutto nelle ore del solleone, la signora Bassi ha ricevuto anche un piccolo condizionatore d'aria. Per ingannare il tempo in attesa del processo i parenti le hanno fatto avere tutto il materiale per dipingere, insistendo dolcemente perché ricominci a lavorare: la signora, infatti, da anni si diletta dipingendo quadretti di tipo surrealista.

Le condizioni fisiche e di spirito della presunta assassina del conte Cesare D'Acquarone, fulminato con cinque colpi di pistola sul bordo della piscina di villa Bassi, dopo queste concessioni, sono molto migliorate. Il medico che l'ha visitata ieri l'ha trovata in condizioni soddisfacenti dopo le varie emersioni dei giorni scorsi. La signora, come è noto, è svenuta quattro o cinque volte durante la prima udienza della istruttoria preliminare ed è stata colta da una crisi di svenimento al momento della lettura della decisione del giudice Artemio Arellano di accogliere il divorzio per omicidio volontario.

Sul momento del delitto il vice procuratore distrettuale Ramon Palacios sembra non avere più dubbi, e d'altra parte la sua tesi è stata accolta dal Tribunale: Sofia Bassi de Celorio ha inteso punire la vita del suo imminente divorzio dalla figlia Claire. Occorre d'altra parte sottolineare a questo proposito due elementi, due concetti per così dire: enormi interessi economici che premevano dietro questa divisione tra i coniugi d'Acquarone in primo luogo. I legami sentimentali che con tutta probabilità intercorrevano tra i due coniugi e vittima in secondo luogo. Ambedue questi elementi sono stati presi in considerazione dagli avvocati della difesa durante gli interrogatori, che comportò una pena massima dal 15 ai trent'anni di reclusione.

La più grossa organizzazione di falsari della storia statunitense è caduta nel sacco del servizio segreto. I membri della banda non sono riusciti a mettere in circolazione 50 milioni di dollari (21 miliardi di lire) che avevano preparato in biglietti di tagli da 10, 20 e 100 dollari. L'operazione fu seguita al sequestro eseguito il 29 dicembre all'aeroporto Kennedy. In quell'occasione gli agenti avevano sequestrato quattro milioni di dollari in biglietti da cento. Bisognava insistere sulla pista. Si è così giunti ai capi dell'organizzazione, che sono stati arrestati. Si tratta di Joe Lee, avvocato di New York e di due tipografi dello Ohio. NELLA TELEFOTO AP: una parte dei dollari falsi sequestrati.

La giustizia penale non procede meglio di quella civile, però nelle Procure e partecipa in modo sempre più attivo in qualche caso si è fatto e l'aumento dell'arretrato ha subito un po' di freno. Si sarebbe potuto far di più, ma non vi sono le aule per tenere udienze. E' triste — ha commentato il procuratore generale — che la giustizia debba rallentare il suo passo anche per inefficienze materiali. Ma cosa purtroppo, che tutto ciò che riferisce alla giustizia debba farsi attendere a lungo: le forme del diritto, le riforme necessarie, la fornitura di mezzi strutturali, la costruzione e l'allestimento degli edifici, e tutto l'inevitabile prima venire a compimento, come spesso è vecchio e inadatto a regolare il flusso della vita, la scienza, frutto del nostro tempo e tardivo procedere.

Non va la giustizia, ma anche la società sembra peggiorare: se da una parte vi è una diminuzione dei procedimenti contravvenzionali, all'altra l'aumento dei delitti spaventosi; essi, infatti, sono saliti nel distretto di Roma da 107.841 a 137.880. Fra i delitti il più grave è il duplice omicidio, quello che ha avuto per vittime i fratelli Negozzi. Grave fenomeno, secondo Guarnera, è quello della stampa pornografica, fenomeno produttivo che attiene al consumismo erotico, redditizio commercio delle immagini e non alla circolazione delle notizie delle opinioni. Allarmante anche il fenomeno della delinquenza notturna, con molti reati commessi da «minori appartenenti a famiglie di buone condizioni» e «non determinati dal bisogno».

Dopo un richiamo alla responsabilità che la polizia giudiziaria sia veramente alle dipendenze dell'autorità giudiziaria, dopo un accento fugace alla riforma dei codici, il procuratore generale ha concluso ricordando che la Costituzione, entrata in vigore da vent'anni, è ancora sopravvanzata le

Sensazionale intervento in URSS

Innestate a cane testa e 2 zampe

KIEV, 11. Vladimir Demicov, il famoso patologo di Mosca, ha trapiantato la testa e gli arti anteriori di un cucciolo di due mesi su un mastino di 4 anni, di nome Muchtar. L'operazione sul cane, fatta sotto anestesia, è durata circa quattro ore. Sono stati utilizzati — in forma la TASS — strumenti di produzione sovietica per la sutura dei vasi sanguigni e un apparecchio per la respirazione artificiale. Non sono stati impiegati il metodo della refrigerazione né l'apparecchio per la circolazione artificiale del sangue. Durante una conversazione con il corrispondente scientifico della TASS, lo scienziato ha osservato che la possibilità di vita della testa senza legami con gli organi intrinseci apre la prospettiva di una sostituzione completa di tutti gli organi, lesi irrimediabilmente, con altri sani, tolti da un donatore.

Mal di gola e siero in zona cardiaca

COMPLICAZIONI PER BLAIBERG



CITTA' DEL CAPO, 11. Philip Blaiberg «non desta preoccupazioni» secondo l'ultimo bollettino del Grote Schmar. C'è però qualche complicazione: il mal di gola (attribuito alla troppa frutta consumata) «va lenisce e intorno al cuore del paziente si è formato del liquido che è stato necessario estrarre. Secondo i medici dello Stanzhof Blaiberg è stato molto meglio. Per quanto riguarda il mal di gola, il dott. Botha ha parlato di «un'infezione da virus, o più probabilmente di natura chimica» e ha aggiunto che Blaiberg viene curato con «garzani» che sembrano essere efficaci. Il medico ha anche dichiarato che finora non è stato individuato alcun sintomo di rigetto del cuore trapiantato; da oggi le dosi di medicinali immunosoppressivi vengono diminuite perché pensiamo che il pericolo di rigetto sia diminuito.

A Johannesburg

Rene trapiantato fra due gemelli

JOHANNESBURG, 11. Per la prima volta nel Sudafrica, è stato effettuato oggi un trapianto di rene fra due gemelli identici. Secondo fonti informate si tratta di due indiani di 24 anni, Krishna e Krishna Govender. Uno dei due aveva da mesi con un solo rene, con l'aiuto del rene artificiale. L'operazione è durata sei ore e mezza ed è stata effettuata da una squadra di 15 specialisti dell'ospedale e della Clinica universitaria di Johannesburg. E' stata condotta nell'ospedale generale, che è riservato ai bianchi dove i due fratelli erano stati trasferiti dall'ospedale Baragwanath, per non rischiare, nel quale non erano disponibili le attrezzature.

ELKO (Nevada), 11. Un quadrimotore della marina militare americana con dieotto marine a bordo è precipitato, la scorsa notte, ad una cinquantina di chilometri a sud-ovest da una città di Battle Mountain in una zona desolata del Nevada. Le notizie sulla sciaratura sono ancora incerte e contraddittorie. Sembra che ad un certo momento, la torre di controllo di un aeroporto militare, abbia ricevuto un «ammazzacarro messaggio» dall'aereo in volo. Più tardi sono stati trovati i rottami dell'aereo: nessun superstite.

JEFFERSON (Georgia), 11. Un vecchio e malato di 66 anni, contrabbandiere di alcool all'epoca del proibizionismo, è stato condannato alla sedia elettrica. Si tratta di A. Cliff Park, accusato di aver fatto uccidere, il 7 agosto scorso, il procuratore Floyd Hoard. Il condannato, secondo gli accertamenti emersi dalle indagini, aveva assoldato un vero e proprio gruppo di sicari perché uccidesse il suo acerrimo nemico. Il 7 agosto, il procuratore, nella casa di Jefferson, prima della partenza, saltava in aria con tutto il veicolo. Prelevato pagato per il delitto: cinquemila dollari.

Si schianta col caccia. TREVISO — Il capitano Gianfranco D'Antonio, 25 anni, è morto precipitando con il suo caccia «F86» al rientro da un volo di addestramento sulla base di Istrana. Il capitano apparteneva al 51. stormo.

Assalto a Napoli. NAPOLI — Gioielli per dieci milioni sono stati rubati nel pomeriggio dalla vetrina dell'oreficeria di Lucia Savarese.

Bella ladra a Livorno

Per scassinare chiama il fabbro. Trovata geniale di una giovane e bella ladra che è riuscita a farsi aprire la porta di un appartamento da un fabbro di passaggio. E' accaduto in pieno centro della città. Qualche giorno fa, al commerciante Silvano Panchiati, si presentava il garzone di un fabbro per esigere il saldo di un conto.

Per legittima suspizione

Non a Sassari il processo Juliano? Dal nostro corrispondente. I primi prevedibili sviluppi dopo l'arresto dei confidenti della Squadra mobile di Sassari, «Franco» e «Gianni» non si sono fatti attendere. L'avvocato dell'imputato Biagio Marullo («Franco») ha presentato al Procuratore della Repubblica di Sassari la richiesta di remissione ad altra sede del processo penale a carico dei componenti la Squadra Mobile della Questura di Sassari; il commissario Elio Juliano, il vice commissario Giuseppe Balsamo, il brigadiere Giovanni Gigliotti e le guardie Morea e Cinella.

In trappola la banda

Mai insieme tanti dollari (sono falsi). La più grossa organizzazione di falsari della storia statunitense è caduta nel sacco del servizio segreto. I membri della banda non sono riusciti a mettere in circolazione 50 milioni di dollari (21 miliardi di lire) che avevano preparato in biglietti di tagli da 10, 20 e 100 dollari. L'operazione fu seguita al sequestro eseguito il 29 dicembre all'aeroporto Kennedy. In quell'occasione gli agenti avevano sequestrato quattro milioni di dollari in biglietti da cento. Bisognava insistere sulla pista. Si è così giunti ai capi dell'organizzazione, che sono stati arrestati. Si tratta di Joe Lee, avvocato di New York e di due tipografi dello Ohio. NELLA TELEFOTO AP: una parte dei dollari falsi sequestrati.

Prigione dorata per la Celorio

Condizionatore d'aria in cella - Un letto fornito dal marito - Pranzo dalla villa tre volte al giorno Colori e pennelli per dipingere - Ordinata un'indagine per stabilire le prove del progettato divorzio

Prigione dorata per la Celorio

Condizionatore d'aria in cella - Un letto fornito dal marito - Pranzo dalla villa tre volte al giorno Colori e pennelli per dipingere - Ordinata un'indagine per stabilire le prove del progettato divorzio

Prigione dorata per la Celorio

Condizionatore d'aria in cella - Un letto fornito dal marito - Pranzo dalla villa tre volte al giorno Colori e pennelli per dipingere - Ordinata un'indagine per stabilire le prove del progettato divorzio

Prigione dorata per la Celorio

Condizionatore d'aria in cella - Un letto fornito dal marito - Pranzo dalla villa tre volte al giorno Colori e pennelli per dipingere - Ordinata un'indagine per stabilire le prove del progettato divorzio

Prigione dorata per la Celorio

Condizionatore d'aria in cella - Un letto fornito dal marito - Pranzo dalla villa tre volte al giorno Colori e pennelli per dipingere - Ordinata un'indagine per stabilire le prove del progettato divorzio

Prigione dorata per la Celorio

Condizionatore d'aria in cella - Un letto fornito dal marito - Pranzo dalla villa tre volte al giorno Colori e pennelli per dipingere - Ordinata un'indagine per stabilire le prove del progettato divorzio

Salvatore Lorelli

Miguel Mesa

Salvatore Lorelli

Miguel Mesa

Salvatore Lorelli

Miguel Mesa



La Giunta provinciale ha paura della verità sull'ospedale S. Maria della Pietà

«È un ospedale da Mediceo»: solo ora lo riconoscono tutti

Nominata una commissione d'inchiesta - L'autopsia della vittima

La tragica fine del giovane Nello Liberati, strangolato da un compagno di corsia all'ospedale psichiatrico di Monte Mario, ha riproposto drammaticamente all'attenzione della stampa...

Consiglio provinciale della S. Maria della Pietà, dopo aver fatto la storia di quanto è accaduto nel XIV padiglione dell'ospedale psichiatrico ed espresso a nome del Consiglio le condoglianze alla famiglia Liberati...

chelli, si è centrato proprio sulla formazione della commissione di inchiesta. Pochetti, a nome del gruppo comunista e successivamente Manconi, hanno messo in evidenza che una commissione composta di tre funzionari di un solo rappresentante della Provincia, l'assessore direttamente interessato a S. Maria della Pietà, non può dare alcuna garanzia.

Decine di assemblee in città e provincia

La protesta per le pensioni

Parleranno fra gli altri Ingrao, Perna, i parlamentari romani e i dirigenti della Federazione

Domenica si svolge anche a Roma la Giornata per le pensioni indetta dai Gruppi parlamentari della Camera e del Senato. Le sezioni romane hanno convocato numerose manifestazioni che si svolgeranno nella mattinata nelle sedi della città e della provincia.

Il segretario (ingresso di via della Missione) testimonierà al gruppo dei lavoratori al Parlamento comunista e per sollecitare un impegno anche dagli altri gruppi parlamentari.

Il documento, riepilogando le varie componenti di una analisi dell'evoluzione economica generale di prospettiva, basata su dati attuali, esprime accenti perplessità per quanto concerne lo sviluppo dei consumi interni, poiché è detto nel rapporto conseguente un intervento di Keesinger - signora quale sarà la dinamica salariale nel prossimo anno.

Emigrazione

REPUBLICA FEDERALE TEDESCA

Previsioni per il 1968: la produzione aumenterà col maggiore sfruttamento

Le previsioni per il 1968, formulate dal 5° saggio della Repubblica Federale, potranno soddisfare i grandi magnati dell'industria ma lasciano a bocca amara la stragrande maggioranza dei cittadini a reddito fisso: cioè i lavoratori tedeschi e gli emigrati stranieri.

Diminuiscono i siderurgici emigrati

Nell'attività siderurgica lussemburghese, gli operai stranieri sono il 21,1 per cento, e in maggioranza sono italiani.

In Belgio la percentuale dei lavoratori stranieri è del 22,1%. In Francia i siderurgici stranieri, anche qui in gran parte italiani o di origine italiana, sono il 26% dei lavoratori. In Olanda 11,2% e nella Germania federale il 6%.

Costituita a L'Aquila la FILEF provinciale

Emigrati in vent'anni mezzo milione d'abruzzesi

Nell'ultimo ventennio oltre mezzo milione di abruzzesi sono stati costretti ad abbandonare la regione. Partendo da questo primo dato di denuncia è facile arguire l'attesa e l'interesse per il convegno, tenutosi all'Aquila nella prima domenica di gennaio, per dar vita alla Federazione provinciale dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

regionale presentato dalla Democrazia Cristiana e con il suo nucleo di centro-sinistra: centinaia di miliardi destinati all'autostrada Aquila-Roma, al traforo del Gran Sasso, a nuovi ospedali, scuole, acquedotti, e quanto occorre per frenare l'esodo e gettare le basi per la rinascita della regione.

Se non si corre ai ripari è stato detto nel convegno dell'Aquila - operando su una piattaforma unitaria per far fallire il bilancio preventivo della Democrazia Cristiana e degli altri partiti che rotondo attorno alla stanza dei bottoni, altri 350 mila abruzzesi dovranno emigrare nei prossimi cinquant'anni. E' necessario, quindi - hanno sottolineato numerosi delegati - contestare le ambizioni speculative del monopolio, adoperarsi per assicurare, attraverso la legge, la popolazione più attiva.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Giovedì al Teatro Olimpico alle 21.35 concerto del Quartetto Guarnieri (quart. n. 1) in programma l'op. 130 di Beethoven e quartetti di Berg e Mendelssohn. Concerto in vendita alla Filarmónica (0212550).

CIRCO

CIRCO DI BERLINO (Piazza Cenci - Foro Italico - Tel. 304.921). Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 21. Circo riscaldato. Serio autoabus 32 - 48 - 67 - 39.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Rialto, 11). Imminente nuovo spettacolo di Franco Miele.

ANTARES (Tel. 890.947)

Le sile che appaiono accaniti al titoli del suo corrispondono alla seguente classificazione per generi: A - Avventuroso, B - Comico, C - Dilettante, D - Documentario, E - Drammatico, G - Giallo, H - Musical, I - Sentimentale, J - Satirico, K - Storico-mitologico, L - Utopico, M - Utopico, N - Utopico, O - Utopico, P - Utopico, Q - Utopico, R - Utopico, S - Utopico, T - Utopico, U - Utopico, V - Utopico, W - Utopico, X - Utopico, Y - Utopico, Z - Utopico.

IL CORDINO

Alle 21: «La verità in controtelaio» e «Spigolature di Cabaret» di Barletta, D'Angelo, Dragotto. Regia Mario Barletta.

FILMSTUDIO 70

Vi degli Orti d'Alberici (V. Lungara) - Ore 19 e 21,30. L'ULTIMA RISATA di F. W. Murnau (1924). QUINQUENNA (Tel. 670.012) Il giardino delle delizie, con M. Ronet (VM 18) DR. RADIO CITY (Tel. 464.103) Macchioni pan y vino, con E. Calvo (VM 18) DR. REALTE' (Tel. 580.234) Belle, con J. Andrews M. RITZ (Tel. 481.481) Delle Ardennie all'Inferno, con Stafford (VM 18) DR. ROXY (Tel. 870.504) Il quinto cavaliere è la pantera, con M. Ronet (VM 18) DR. SALONE MARGHERITA (Tel. 670.012) Cinema d'essai: Quando c'è la salute, con F. Etiax C. SAVOIA (Tel. 861.159) Gli italiani in America, con A. Sordi (VM 18) DR. SMERALDO (Tel. 451.581) Belle di giorno, con C. De Angelis (VM 18) DR. TRIOMPHE (Tel. 83.800.33) Lamel (prima). VIGNA LARA (Tel. 320.359) Stetti di un'operaia, con C. De Angelis (VM 18) DR. AFRICA: I selvaggi della prateria. AIRONE: Quando dico che ti amo, con M. Ronet (VM 18) DR. ALASKA: Quo vadis? con R. Taylor (VM 18) DR. ALFIERI: L'indomabile Angelica, con M. Mercuri (VM 18) DR. AMBASCIATORE: Colpo doppio, con M. Mercuri (VM 18) DR. AMBRA JOVINELLI: I due viandanti, con F. Franchi-Ingriera C. ANIENE: Una rosa per tutti, con M. Mercuri (VM 18) DR. APOLLO: Il guerriero. AQUILA: Due mafiosi contro il capone, con Franchi-Ingriera C. ARALDO: 40 fucili al Passo Scauro, con M. Murphy A. ARGO: La frusta del capitano, con G. Saxon (VM 18) DR. ASTOR: Die perdonata, no, con T. Hill (VM 18) DR. ATANTIC: Quando dico che ti amo, con T. Hill (VM 18) DR. AURORE: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connerly (VM 18) DR. ATONIA: Sette volte donna, con M. Mercuri (VM 18) DR. AVORIO: Desperado trail, con R. Barker (VM 18) DR. BELLE: L'affare Blindfold, con M. Mercuri (VM 18) DR. BRAS: L'ultimo sfinge d'oro, con R. Taylor (VM 18) DR. BRIT: Thompson 1886, con G. Mitchell (VM 18) DR. BROADWAY: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connerly (VM 18) DR. CALIFORNIA: Un italiano in America, con A. Sordi (VM 18) DR. CASTELLO: I gringos non perdono, con T. Hill (VM 18) DR. CINEST: Troppo per vivere, con C. De Angelis (VM 18) DR. CLODIO: Die perdonata, no, con T. Hill (VM 18) DR. COLORADO: Il gobbo di Londra, con G. Saxon (VM 18) DR. CORALIO: K.O. va e uccidi, con F. Sinatra (VM 18) DR. CRISTALLO: Il vostro angelo F.H., con R. Vianello (VM 18) DR. DEL VASCHELLO: Un italiano in America, con A. Sordi (VM 18) DR. DIAMANTE: Die perdonata, no, con T. Hill (VM 18) DR. DELE: Ad ogni costo, con J. Leigh (VM 18) DR. EDELWEISS: Colpo da mille miliardi, con R. Vianello (VM 18) DR. ESPERIA: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connerly (VM 18) DR.

Secondo visioni

AFRICA: I selvaggi della prateria. AIRONE: Quando dico che ti amo, con M. Ronet (VM 18) DR. ALASKA: Quo vadis? con R. Taylor (VM 18) DR. ALFIERI: L'indomabile Angelica, con M. Mercuri (VM 18) DR. AMBASCIATORE: Colpo doppio, con M. Mercuri (VM 18) DR. AMBRA JOVINELLI: I due viandanti, con F. Franchi-Ingriera C. ANIENE: Una rosa per tutti, con M. Mercuri (VM 18) DR. APOLLO: Il guerriero. AQUILA: Due mafiosi contro il capone, con Franchi-Ingriera C. ARALDO: 40 fucili al Passo Scauro, con M. Murphy A. ARGO: La frusta del capitano, con G. Saxon (VM 18) DR. ASTOR: Die perdonata, no, con T. Hill (VM 18) DR. ATANTIC: Quando dico che ti amo, con T. Hill (VM 18) DR. AURORE: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connerly (VM 18) DR. ATONIA: Sette volte donna, con M. Mercuri (VM 18) DR. AVORIO: Desperado trail, con R. Barker (VM 18) DR. BELLE: L'affare Blindfold, con M. Mercuri (VM 18) DR. BRAS: L'ultimo sfinge d'oro, con R. Taylor (VM 18) DR. BRIT: Thompson 1886, con G. Mitchell (VM 18) DR. BROADWAY: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connerly (VM 18) DR. CALIFORNIA: Un italiano in America, con A. Sordi (VM 18) DR. CASTELLO: I gringos non perdono, con T. Hill (VM 18) DR. CINEST: Troppo per vivere, con C. De Angelis (VM 18) DR. CLODIO: Die perdonata, no, con T. Hill (VM 18) DR. COLORADO: Il gobbo di Londra, con G. Saxon (VM 18) DR. CORALIO: K.O. va e uccidi, con F. Sinatra (VM 18) DR. CRISTALLO: Il vostro angelo F.H., con R. Vianello (VM 18) DR. DEL VASCHELLO: Un italiano in America, con A. Sordi (VM 18) DR. DIAMANTE: Die perdonata, no, con T. Hill (VM 18) DR. DELE: Ad ogni costo, con J. Leigh (VM 18) DR. EDELWEISS: Colpo da mille miliardi, con R. Vianello (VM 18) DR. ESPERIA: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connerly (VM 18) DR.

Terze visioni

ARS CINE: Riposo. AURORA: Il tigre, con V. Gasman (VM 18) DR. CALIO: Non c'è posto per i vigliacci, con C. Everett (VM 18) DR. COLOSSEO: Più mediatore del maschio, con S. Kescina (VM 18) DR. DELLE PICCOLE: (VM 18) SA. DELLE MINOSE: Ballata da un miliardario, con R. Danton (VM 18) DR. DORIA: Erocle contro i tiranni (VM 18) DR. ELDRADO: Agente Lora, missione Ypoton, con L. De Villo (VM 18) DR. FALGO: Le streghe, con S. Manfrotti (VM 18) DR. FARGO: Non straziate la zanzara, con R. Pavone M. NOVOCINE: Tecnica di una missione, con S. Kescina (VM 18) DR. ODFON: L'Angelica avventuriera, con M. Mercuri (VM 18) DR. ORIENTE: Rivolta al braccio della morte (VM 18) DR. PRIMAVERA: Riposo. REGILA: La parmigiana, con C. Spak (VM 18) DR. ROMA: Strega in amore, con S. Ferrati (VM 18) DR. SALVA L'HERMOTO: Spie sulla città (VM 18) DR. I RIDIZIONI ENAL - AGRI: Agente Lora, missione Ypoton, con L. De Villo (VM 18) DR. ANIENE, Brindisi, Cristallo, Delle Rondini, Janio, La Fenice, Delle A.T.G. Gattini, Pantalone, Ridotto Eliseo, Rosini, Sattiri.

Medico specialista dermatologo

DOTTO DAVID STROM Cura scirotonica, immunologica, senza operazioni delle vene EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni (spaldi, emorroidi, vene varicose) VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENO N. 152 Tel. 354.501 - Ore 9-20, festivi 9-13 (Aut. M. San n. 179/22153 del 30 maggio 1959)

NUOVO TEATRO CARMELO BENE

VICOLO DIVINO AMORE 2/A (Piazza Borghese) SABATO 13 ore 22 PRIMA di ARDEN OF FEVERSHAM



PIAZZA MANCINI (FORO ITALICO) - TEL. 304.921 ULTIMI 12 GIORNI TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ORE 16 E 21 Prevedenti: CIT P.zza della Repubblica tel. 479041 LOCALE RISCALDATO - VISITA ALLO ZOO

NUOVO TEATRO CARMELO BENE

VICOLO DIVINO AMORE 2/A (Piazza Borghese) SABATO 13 ore 22 PRIMA di ARDEN OF FEVERSHAM

PIAZZA MANCINI (FORO ITALICO) - TEL. 304.921 ULTIMI 12 GIORNI TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ORE 16 E 21 Prevedenti: CIT P.zza della Repubblica tel. 479041 LOCALE RISCALDATO - VISITA ALLO ZOO

NUOVO TEATRO CARMELO BENE

VICOLO DIVINO AMORE 2/A (Piazza Borghese) SABATO 13 ore 22 PRIMA di ARDEN OF FEVERSHAM

PIAZZA MANCINI (FORO ITALICO) - TEL. 304.921 ULTIMI 12 GIORNI TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ORE 16 E 21 Prevedenti: CIT P.zza della Repubblica tel. 479041 LOCALE RISCALDATO - VISITA ALLO ZOO

Ci scrivono da

Arbon Troppe discriminazioni operate dal Consolato

Cara Unità, Ho scritto a nome di un gruppo di compagni per parlarvi di una questione di estrema gravità: la discriminazione operata dalle nostre autorità fra emigranti.

Arbon Troppe discriminazioni operate dal Consolato

Cara Unità, Ho scritto a nome di un gruppo di compagni per parlarvi di una questione di estrema gravità: la discriminazione operata dalle nostre autorità fra emigranti.

Arbon Troppe discriminazioni operate dal Consolato

Cara Unità, Ho scritto a nome di un gruppo di compagni per parlarvi di una questione di estrema gravità: la discriminazione operata dalle nostre autorità fra emigranti.

Arbon Troppe discriminazioni operate dal Consolato

Cara Unità, Ho scritto a nome di un gruppo di compagni per parlarvi di una questione di estrema gravità: la discriminazione operata dalle nostre autorità fra emigranti.

Arbon Troppe discriminazioni operate dal Consolato

Cara Unità, Ho scritto a nome di un gruppo di compagni per parlarvi di una questione di estrema gravità: la discriminazione operata dalle nostre autorità fra emigranti.

Arbon Troppe discriminazioni operate dal Consolato

Cara Unità, Ho scritto a nome di un gruppo di compagni per parlarvi di una questione di estrema gravità: la discriminazione operata dalle nostre autorità fra emigranti.

Un classico della sociologia americana degli "anni '20"

# LA CITTÀ: un «laboratorio» per l'indagine del comportamento collettivo

La «scuola di Chicago» di fronte all'«altra America» — La divisione del lavoro e l'equilibrio instabile delle metropoli — Abbandono e evasione

«La città, e in particolare la grande città — dove più che altrove le relazioni devono essere verosimilmente impersonali e razionali, e definite in termini di interesse e di denaro — è un vero e proprio laboratorio per l'indagine del comportamento collettivo. Nell'ambiente urbano gli scopieri e i movimenti rivoluzionari minori sono endemici. La città, e in particolare le metropoli, sono in equilibrio instabile: di conseguenza i vasti aggregati accidentali e mutevoli che costituiscono le nostre popolazioni urbane sono in uno stato di perpetua agitazione, spazzati dal vento di ogni nuova dottrina, soggetti a continue oscillazioni, per cui la comunità si trova in una perenne situazione di crisi: questo l'oggetto di studio e di intervento sociologico della scuola di Chicago negli anni '20, la «città» come simbolo concreto delle moderne società industrializzate.

La recente pubblicazione italiana del classico di Robert E. Park, Ernest W. Burgess, Rogerick D. McKenzie, *La Città* (ed. di Comunità, Milano 1967, pp. XXVII-216, L. 3200) ci permette di rilevare la fecondità di alcune intuizioni contenute nel lavoro della scuola di Chicago, che la storia successiva della sociologia ci ha in gran parte fatto perdere.

R. E. Park è stato probabilmente il primo importante studioso di sociologia che si sia occupato innanzitutto degli individui dal punto di vista del loro normale comportamento sociale piuttosto che nel quadro dello sviluppo e della prospettiva storica. Park, cioè, sceglie un diverso livello di astrazione e di indagine, utilizzando in sociologia i metodi di analisi e di sistematizzazione già affermatasi nel campo dell'etnologia.

Egli insiste allora sulla necessità di esaminare gli aspetti dell'organizzazione industriale e di quell'«ordine morale» che da questa consegue con la divisione del lavoro e le divergenze di valori e atteggiamenti fra coloro che svolgono attività differenti. L'ambiente e la comunità debbono essere definiti concretamente, ma questo sforzo di definizione porta ad utilizzare quale metodo di indagine l'intuizione della dimensione ambientale: un individuo, un'area limitatissima della città debbono offrire un microcosmo facilmente manipolabile in cui tutti i fenomeni caratteristici della città siano nettamente isolabili e si presentino in dimensioni macroscopiche, in ultima analisi, l'oggetto di studio dovrebbe essere non già un'area di soli contrasti, ma anche necessariamente di estremi. Sotto l'egida della scuola di Chicago, saranno pubblicati nel 1923 *The Hobo* (il vagabondo), il pendolare, l'uomo senza fissa dimora) di N. Anderson, nel 1927 *The Gang* di F. M. Thrasher, nel 1928 *Il Ghetto* di L. Wirth.

La normalità del comportamento sociale che l'individuo adotta («l'individuo nella società vive un'esistenza più o meno pubblica, nella quale tutti i suoi atti sono anticipati, controllati, inibiti o modificati dai gesti e dalle intenzioni dei suoi simili, vive cioè in qualche misura nella mente dei

suoi simili») non è una variabile statistica, ma una qualificazione sociologica dell'individuo, per cui è più carico di normalità proprio l'individuo tipico, se vogliamo marginale rispetto alla complessità del tessuto sociale, ma che per questa sua posizione porta in sé i risultati dei comportamenti e dei desideri di un maggior numero di suoi simili, rendendoci conto di un maggior numero di aspetti e di problemi della comunità da cui è stato generato.

Un'indagine accurata metterebbe infatti in evidenza che «le comunità umane non sono prodotti artificiali o conseguenze, come sostengono molti cultori degli eroi»: «per quanto le azioni degli individui possano essere progettate e controllate, l'effetto totale dell'azione individuale non è né progettato, né anticipato». La dinamica sociale ha una sua logica, che dobbiamo scoprire con gli occhi attenti agli effetti dell'uomo sulla tecnica e della tecnica sull'uomo. «...La condizione naturale dell'individuo nella società è una condizione di conflitto — conflitto con gli altri individui, naturali o consumatori del processo attualmente in libertà — ma soprattutto conflitto con le convenzioni e le regole del gruppo sociale di cui è membro.

«La libertà personale — l'espressione di sé, come abbiamo imparato a chiamarla in questi ultimi anni — è quindi una ricerca, se non un'illusione, per lo meno senza fine». La infanzia dell'uomo comune sano «trascorre principalmente nell'apprendere ciò che non deve fare, la sua gioventù è dedicata essenzialmente alla ribellione. Nel resto della sua vita i suoi divertimenti diventano molto probabilmente una specie di abbandono e di evasione da quello stesso ordine sociale al quale egli ha finalmente imparato ad adattarsi, ma non a riconciliarsi completamente».

Evidentemente, in queste circostanze, «qualsiasi cosa renda la vita interessante costituisce un pericolo per l'ordine esistente» e lo stesso progresso è una cosa terribile: «è una cosa terribile in quanto spezza la consuetudine su cui poggia l'ordine sociale esistente, e in tal modo distrugge i valori culturali ed economici, cioè sia l'abitudine alla parsimonia, all'accuratezza e alla operosità, sia le speranze, le ambizioni e i progetti di vita personali che sono il contenuto di quell'ordine sociale».

Concludendo, la scuola di Chicago ha posto al centro dei suoi interessi — umani, oltre che scientifici — quell'«altra America» o quella vera America che difficilmente lo straniero (o il cittadino americano che vive da straniero, estraniato dalla sua società ed acquistato ai miti dell'american way of life) potrà mai cogliere dietro le facciate dei grattacieli, dei pozzi petroliferi, di Hollywood: l'America rifiutata, dissenziente, non riconciliata, in perenne situazione di crisi. Questo risultato, che non può e non voleva essere definitivo, ci dà conferma della validità e della fecondità del metodo sociologico proposto in *La Città*.

Lucio Del Corò

# Scoperte nel Parco Nazionale della Baskiria (URSS), esse dimostrano la diffusione dell'arte paleolitica superiore ai limiti dell'Asia



# Le straordinarie figure della grotta KAPOVAJA

Come si è giunti ad accertarne l'autenticità - I mammut rossi e i motivi geometrici - Analogie con le raffigurazioni occidentali

Il grandioso fenomeno dell'arte paleolitica era, fino a qualche anno fa, circoscritto all'Europa occidentale e alla zona mediterranea e praticamente si limitava al suo territorio alla linea del Rodano. Per quanto riguarda le province orientali, le manifestazioni di arte paleolitica consistevano in prodotti di «arte mobili»

sculture a tutto tondo, ossa e pietre incise o graffite, utensili di osso scolpiti o lavorati a bassorilievo raffiguranti animali. In particolare in Russia erano ben rappresentate le statuette femminili simboli della fecondità. Le «Veneri», ma non si conoscevano altre manifestazioni da poter ravvicinare all'imponente complesso di arte rupestre della Francia. Tra l'altro, il fatto che numerose caverne dell'Europa centrale, benché minuziosamente esplorate, non avessero mostrato la minima traccia di raffigurazioni, poteva far pensare che in tutto il territorio centro-orientale fossero completamente sconosciute le manifestazioni culturali che si erano avute invece in occidente, che veniva così considerato come unico centro di produzione artistica.

Alcuni disegni graffiti o dipinti erano stati trovati in grotte presso il Mar Nero, in Uzbekistan, in Georgia e in Siberia, ma la loro attribuzione al paleolitico superiore era sempre molto dubbia, per cui la scoperta di figure dipinte in una grotta negli Urali su sciti un enorme interesse. Questa grotta, chiamata Kapovaja o di Sulgan-Tas, si trova nel territorio del Parco Nazionale della Baskiria ed era stata più volte descritta da vari esploratori, ma fu solo nel 1959, esattamente ottanta anni dopo la scoperta della grotta di Altamira e dei celebri bisonti, che uno zoologo russo, A. V. Rjumin, scoprì le figure dipinte sulle pareti di enormi sale situate a diversi livelli.

La grotta è enorme, da essa scaturisce il fiume Sulganova ed è stata esplorata finora solo per mezzo chilometro: le sale con i dipinti si trovano a trecento metri dall'apertura e per salire alla sala superiore è necessario servirsi di scale da roccia.

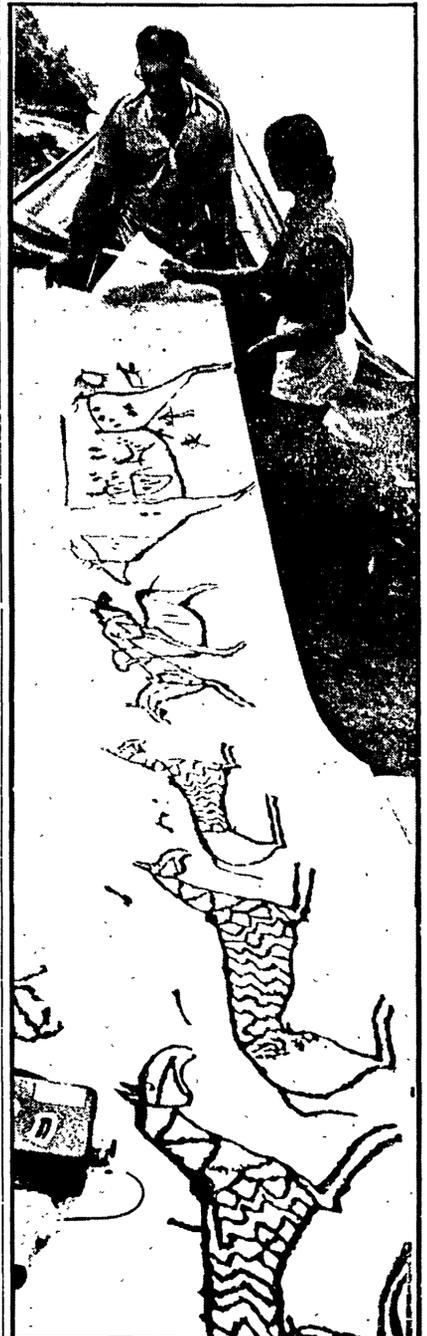
Dopo la prima notizia data dal Rjumin, l'Accademia delle Scienze dell'URSS organizzò una spedizione scientifica nella grotta, guidata dal prof. O. N. Bader dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia. Il primo problema da risolvere era quello di stabilire l'autenticità delle figure, poiché molte di esse non persuadevano molte riguardo alla loro appartenenza al paleolitico: infatti le teste di lupo, orso e volpe dipinte nella sala inferiore erano indubbiamente scherezze di natura dovuta alla irregolarità della roccia, mentre di aragoste che ricopre le pareti e che si era in alcuni punti staccata tuttavia sembravano autentiche una figura geometrica dipinta in rosso e varie macchie, anche queste rosse.

Una prova dell'autenticità di alcune figure venne ancora data dalla resistenza del colore al lavaggio, in quanto su quelle più antiche si era formata una crosta calcarea e i contorni erano incerti, mentre le figure più recenti, come le scritte dei turisti, avevano contorni netti e vennero via lavandole.

Nel piano superiore che, come si è detto, è di difficile accesso, si trovò la figura di cavallo già vista dal primo scopritore e si trovarono anche le figure di tre mammut dipinti sempre in rosso. In esplorazioni successive furono scoperte le figure di altri quattro mammut, di due rinoceronti, due cavalli, un disegno schematico e varie linee formanti motivi geometrici, tutti i così dipinti con una pittura ottenuta da ocra rossa e collante animale. Lo stile di queste figure si discosta un poco dalle analoghe raffigurazioni dell'arte franco-cantabrica, ma esse rientrano agevolmente nell'ambito della pittura paleolitica e un contributo ad una datazione in tale senso è dato anche dalla presenza di figure di mammut, animali che non sopravvissero oltre il paleolitico.

Un altro carattere che avvicina questa grotta a quelle occidentali è dato dalla presenza di disegni geometrici che si trovano anche nella sala inferiore: questi disegni che rappresentano quadrati, trapezi di linee parallele sono stati interpretati come trappole, schemi di capanne, simboli magici o simboli maschili e femminili e sono generalmente in connessione con le raffigurazioni realistiche degli animali. Comunque, anche se restano aperti numerosi problemi relativi al significato di alcuni disegni e ai rapporti tra la zona orientale e quella occidentale, l'importanza della grotta di Sulgan-Tas consiste nell'aver chiarito uno dei principali problemi riguardanti la diffusione dell'arte nel paleolitico superiore e nell'aver esteso i confini ai limiti dell'Asia.

Renata Grifoni



I ricercatori sovietici, per decifrare il pensiero degli artisti preistorici, si servono anche dell'analisi matematica della struttura dei disegni rupestri

# La stampa erotica assoluta a Torino e ammanettata a Milano

## L'utente del sesso

La stampa erotica assoluta in istruttoria a Torino e ammanettata a Milano è al centro delle cronache di questi giorni. Nella capitale piemontese un giudice istruttore ha ritenuto che le riproduzioni delle fotografie di nudi femminili non facciano scandalo, né costituiscono reato, e rappresentano una manifestazione di volgarità offensiva non tanto del pudore, quanto del buon gusto; mentre a Milano il P. M. Caracino incarica l'editore e lo stampatore di King a suo uso e opinione (i due, come è noto, sono stati rimessi in libertà nella prima udienza del processo attualmente in corso, con una clamorosa ordinanza del collegio).

L'opinione del magistrato torinese è espressa nei termini di un linguaggio che definiremo «simmetrico» a quello di coloro che definiscono i voyeur, i «guardoni», come degli utenti o consumatori del volgarismo, e per loro rivendicano un posto in una società che li considera buoni clienti di un mercato: al contrario la procura milanese, con il suo farraginoso lessico curialesco, incrimina King (una rivista del tutto simile a quella sorta a Torino) come strumento di incitamento a illeciti amori, secondo e contro natura. Nei due atteggiamenti della magistratura si ritrovano due volti tipici della nostra borghesia, divisa tra la Santa Alleanza e il moderno «consumismo»: o, più sottilmente, tra la nostalgia per le case di tolleranza che Sant'Agostino considerava le necessarie cloache per mantenere sano il corpo sociale, e la teoria della libido come una gratificazione, un correttivo allo sforzo psico-fisico dell'uomo moderno che il supersfruttamento allontana dai suoi naturali stimoli. Due concezioni che non sono le facce opposte della medaglia, ma la stessa faccia.

Entrambe le opinioni rappresentano la stessa morale, la stessa chiave dibattuta tra gli schemi repressivi e patriarcali della tradizione, e modelli di vita delle società affluenti rivendicati in nome del «secondo risorgimento industriale». La stampa erotica, dal canto suo, non intende sovvertire la morale, al contrario, e non perché intimidita dalle iniziative moralizzatrici, ma, consapevole del ruolo affidato da chi detiene le leve economiche e morali di amministrare saggiamente l'erotismo, ha elaborato un complesso codice di autocensura. L'alto prezzo di copertura di queste riviste restringe il mercato a un determinato ceto: una puntigliosa sequela di norme regola la scelta delle fotografie; con la didascalia ironica si sdrammatizza l'immagine erotica; e, ultima cautela, la proposta alla Associazione nazionale dei giornalisti di vendere le pubblicazioni solo ai maggiori di 18 anni.

Il conformismo morale e intellettuale ha creato questi problemi di cui la stampa erotica è l'interessata portavoce; e ora uno stesso conformismo riascrive l'editoria sexy. Il cerchio, così, si chiude.

Wladimiro Greco



Pubblicità, apparsa su «King», di un visore che permette di ammirare in tre dimensioni e a colori le ragazze più belle

# Gli economici della settimana

Continuano con regolarità presso la casa editrice Sansoni le ristampe dei volumi delle «Letterature del mondo» già edite dalla casa editrice Nuova Accademia: è un'iniziativa benemerita, della quale abbiamo già più volte parlato, e sulla quale è giusto richiamare periodicamente l'attenzione, perché questa collana offre soprattutto agli studenti un corpus di manuali talvolta preziosi.

Si pensi per esempio all'ultimo volume ora uscito: *Le let-*

terature d'oc e d'oil di Antonio Viscardi; non solo si tratta di una delle rarissime sistemazioni generali della letteratura degli italiani fatte in Italia, ma è anche il risultato di una lunga serie di studi di personali condotti da uno dei nostri più noti filologi romani, che qui ha dato una sistemazione organica all'ampia e affascinante materia.

Inoltre, ed è questo un altro pregio rispetto ai precedenti volumi della serie, il Viscardi in una nota aggiunta ha

aggiornato a tutt'oggi la sua ricca e ragionata bibliografia. E' questo per noi un esempio di letteratura economica per la scuola, la cui importanza non deve essere sottovalutata. Il prezzo dei volumi è sempre sulle 1000 lire.

CHE COS'E' L'ILLUMINISMO

L'editore Ubaldini ha affiancato alla collana «Che cosa hanno veramente detto» una seconda serie di volumetti (sempre al prezzo di 900 lire) che s'intitola «Che cosa

è» ed è dedicata alla definizione di grandi movimenti del pensiero.

Il primo di questi nuovi volumetti è stato curato da Armando Plebe ed offre una chiara esposizione dei problemi principali riguardanti l'illuminismo; l'esposizione è divisa in tre parti: la presentazione dei fondamentali gruppi di filosofi illuministi, la storia delle loro maggiori «battaglie», le diverse interpretazioni date nella storia del pensiero del concetto stesso di illuminismo. Anche in questo caso si trat-

ta di un'opera originale nell'impianto e utile come introduzione non tanto ai singoli filosofi quanto alla corrente in generale, considerata — come è giusto — da una prospettiva moderna.

POESIE DI SEFERIS

Pochissime le novità nel campo della letteratura periodica. «I capolavori Sansoni», passati da tempo a una rallenata periodicità mensile, presentano una ristampa della traduzione in versi di Ettore

Lo Gatto dell'Eugenio Onegin di Puskin, con introduzione di Vjacseslav Ivanov (L.500). Garzanti ha ristampato (riprendendoli dall'editore Bompiani) un romanzo breve e cinque racconti dello scrittore americano Philip Roth (*Addio, Columbus*, L.350); Mondadori in vece negli «Oscar mensili» ha ristampato dallo «Specchio» una scelta di poesie del poeta greco premio Nobel Giorgio Seferis, a cura di Filippo Maria Pontani (L.350).

R. U.

# ROMA GRAFICA DI Max Beckmann



La Deutsche Bibliothek Rom, sede romana del Goethe-Institut (via del Corso, 267), in collaborazione con la galleria Günther Franke di Monaco di Baviera, presenta una ricca antologia dell'opera grafica del grande pittore espressionista Max Beckmann. Il catalogo contiene saggi di Dullio Morosini e Stephan Lackner. Nella foto: «Autoritratto», 1914

# TASCABILI PER LA SCUOLA

Una serie di utili manuali sulle diverse letterature - Una collana dedicata ai grandi movimenti del pensiero



ROMA E LAZIO IN SERI GUAI

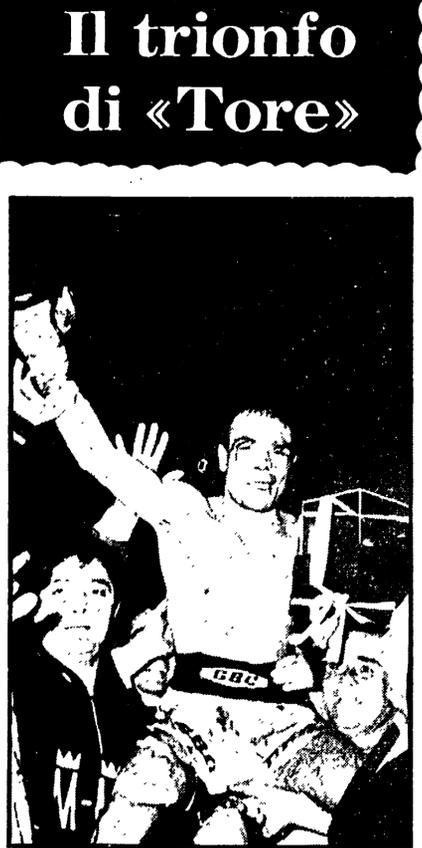
Jair influenzato

Infortunio a Bagatti

Anche Cappelli che nell'allenamento di ieri al Tre Fontane ha riportato una contusione, è in forse e così Fortunato, vittima, nell'amichevole con la Romulea, di una distorsione

Benvenuti e Amaduzzi «rompono» col «Supermercato» Mazzinghi passa a Della Valentina?

Clamorosa rottura tra Nino Benvenuti e Amaduzzi e Della Valentina al patron del «Supermercato Mobili».



Il trionfo di «Tore»

Che Burrini riuscisse a strappare la corona europea del «gatto» è un fatto che non si era mai visto. Burrini ha fatto tutto quello che era necessario per vincere. Ha fatto tutto quello che era necessario per vincere.

Slalom speciale

La Gabl vince a Grindelwald

GRINDELWALD, 11. La giovane austriaca Gertraud Gabl (19 anni) ha ottenuto la sua prima grande vittoria in campo internazionale affermandosi nello slalom speciale del XXV concorso internazionale femminile di sci di Grindelwald.

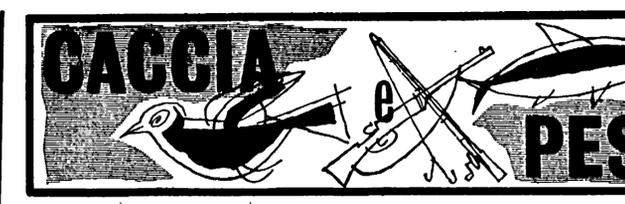
A San Siro

OGGI LA «TRIS»

La corsa Tris è questa settimana tornata al frolo e il campo dei parienti è del tutto sodo. Anastasi è stato trasportato al centro medico della Igis dove i medici lo hanno sottoposto a esame radiografico.

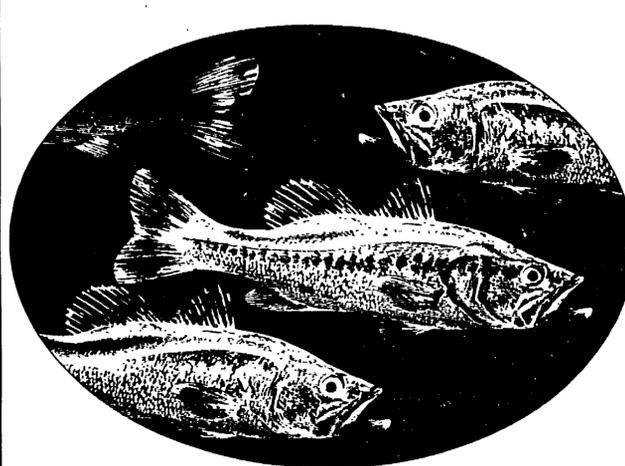
Atzori partito per il Messico

Fernando Atzori e il suo procuratore Adriano Sconetti sono partiti dall'aeroporto di Fiumicino diretti a Città del Messico dove il 21 gennaio prossimo il campione europeo dei pesi mosca incontrerà Octavio e l'armoso Gomez nella riunione imperniata sul combattimento per il titolo mondiale della categoria tra il detentore thailandese Charichai Chionoi e lo sfidante messicano Alacran Edron Torres.



LA NUOVA LEGGE SULLA CACCIA

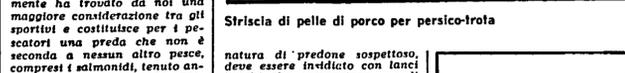
UNA CONQUISTA DA RAFFORZARE



Il persico trota è un pesce dalla forma allungata ma nel complesso tozza a causa soprattutto del grosso cranio e della robusta attaccatura del corpo alla pinna caudale.

Una preda ambita proveniente dagli USA Il persico trota pesce d'importazione

Il persico trota o black-bass (questo secondo nome è stato adottato onde evitare l'errore, che molti commettono, credendo che il persico trota sia un incrocio fra trota e pesce persico) appartiene all'ordine dei perciformi, famiglia dei centrarchidi.



La sua riproduzione avviene in maggio, giugno e luglio. I maschi combattono tra di loro per il possesso delle femmine, cercando di menzionare le pinne caudali dell'avversario, onde impedirgli il nuoto.

Dove, quando, come

Il persico trota si adatta ad ogni ambiente, ma preferisce le acque correnti e pulite. Si riproduce in maggio e giugno.

Notizie utili

In questo mese la pesca è consentita per chi si occupa di reumatismi in ogni caso sarà bene portarsi dietro: - aspirina in compresse, contro mal di capo, dolori reumatici e i raffreddamenti in genere il compresso 3 volte al giorno;

Diavolo di pesca

La pesca praticata nelle acque pregiate attualmente è proibita. La pesca con piombo, radinghi e similari, in ogni modo, è vietata in molte zone.

Temoli immessi nel fiume Nera

Per la prima volta in Italia, a conclusione di accordi intervenuti tra la FIPS e lo stabilimento itticoconco di Roma, un congruo contingente di temoli riprodotti artificialmente è stato portato fino a Orte e da qui, medio Nera, dove è stato immesso in diversi punti del fiume.

Due gli aspetti di fondo sui quali si misureranno le forze in gioco: la materia riseristica e la caccia controllata

SÌ È CHIUSO un anno denso di avvenimenti per i cacciatori, un anno finalmente in attivo dopo più di un decennio di immobilismo e di regressi.

Così si ottiene la licenza di pesca

Per ottenere la licenza di pesca occorre presentare: a) domanda al Presidente della Provincia su carta bolliata da L. 100, specificando nome, cognome, data e luogo di nascita;

Temoli immessi nel fiume Nera

Per la prima volta in Italia, a conclusione di accordi intervenuti tra la FIPS e lo stabilimento itticoconco di Roma, un congruo contingente di temoli riprodotti artificialmente è stato portato fino a Orte e da qui, medio Nera, dove è stato immesso in diversi punti del fiume.

Temoli immessi nel fiume Nera

Per la prima volta in Italia, a conclusione di accordi intervenuti tra la FIPS e lo stabilimento itticoconco di Roma, un congruo contingente di temoli riprodotti artificialmente è stato portato fino a Orte e da qui, medio Nera, dove è stato immesso in diversi punti del fiume.

Temoli immessi nel fiume Nera

Per la prima volta in Italia, a conclusione di accordi intervenuti tra la FIPS e lo stabilimento itticoconco di Roma, un congruo contingente di temoli riprodotti artificialmente è stato portato fino a Orte e da qui, medio Nera, dove è stato immesso in diversi punti del fiume.

Temoli immessi nel fiume Nera

Per la prima volta in Italia, a conclusione di accordi intervenuti tra la FIPS e lo stabilimento itticoconco di Roma, un congruo contingente di temoli riprodotti artificialmente è stato portato fino a Orte e da qui, medio Nera, dove è stato immesso in diversi punti del fiume.

Per la prima volta in Italia, a conclusione di accordi intervenuti tra la FIPS e lo stabilimento itticoconco di Roma, un congruo contingente di temoli riprodotti artificialmente è stato portato fino a Orte e da qui, medio Nera, dove è stato immesso in diversi punti del fiume.

Congresso a Montecatini

Le cooperative di produzione nei programmi di sviluppo

La Lega ne associa 1157 con 62.500 soci

Dal nostro inviato

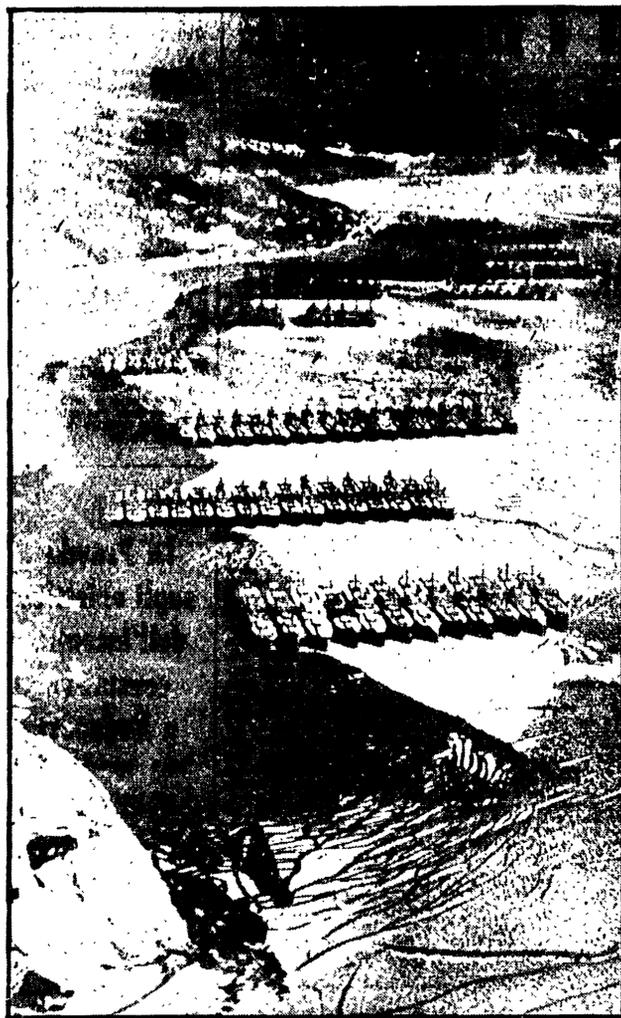
MONTECATINI, 11.

Alla presenza di duecento delegati in rappresentanza di 1.157 cooperative di produzione e lavoro e di 62.500 soci, hanno avuto oggi inizio, nei locali dell'azienda autonoma di turismo, i lavori del convegno nazionale sulle strutture e sul socio promosso dalla Lega nazionale delle cooperative e dall'Associazione nazionale delle cooperative di produzione e lavoro.

centrale: l'operaio, in pratica, viene ad assumere la caratteristica di lavoratore associato che unifica il titolo di prestatore d'opera e di imprenditore non esistendo nella cooperativa due economie distinte ed opposte, ma due momenti riducibili ad un'unica economia: quella del lavoratore associato. Proprio da questa impostazione scaturisce la validità di uno stretto legame fra movimento cooperativo e movimento sindacale nel reciproco rispetto della loro autonomia e funzionamento all'interno dell'azienda cooperativa di organismi (consigli di gestione) che nulla hanno a che vedere con quelli che tradizionalmente funzionano nell'azienda privata. Anche sul problema degli scioperi il consiglio del movimento deve essere autonomo ed originale.

Giovanni Lombardi

ANCORA NEVE E GELO IN ITALIA E IN EUROPA



NEW YORK — Centinaia di navi imprigionate nella morsa di ghiaccio lungo il fiume Hudson (Telefoto AP - F. U. S.)

Sulle Dolomiti il termometro a livelli polari

20 gradi sotto zero sul Passo del Pordoi - Ritardi a Milano di tutti i treni in arrivo - I convogli, sulla Bellinzona-Gottardo, tra due muri di neve

Neve, gelo, vento e tempeste stringono ancora in una morsa terribile molte regioni italiane. Si sono registrate, due o tre valichi sono tuttora bloccati nell'Alto Adige. Anche la Sicilia è flagellata dal freddo, dalla neve e dal gelo. A.S. Documenta Vittoria, il bianco manto ha raggiunto il metro di altezza. Nevicate si registrano sulle Madonie, sui Peloritani e sull'Etna. Erice è ammantata di neve. Molti sindacati di piccoli comuni hanno chiesto ai prefetti sussidi per i lavoratori che non possono, a causa delle condizioni delle strade, recarsi al lavoro.

Il record stagionale del freddo, in Italia, è stato raggiunto in provincia di Belluno e in tutta la regione Dolomitica. Meno undici gradi sono stati registrati a Pieve di Cadore e a Falceda, nel corso della notte. Meno tredici gradi sono stati registrati a Cortina e meno 15 a S. Stefano. Auronzo e Passo Tre Croci: meno 17 a Misurina; meno 18 al Passo Falsarero e meno 20 al Pordoi il cielo, per tutta la giornata, si è mantenuto sereno. Tutti i corsi d'acqua sono ghiacciati, ma le strade, in genere, sono transitabili. Solo per i passi sono consigliate le gomme da neve e le catene. Date le caratteristiche climatiche della zona, dove non è caduta la neve persiste per effetto della siccità, il pericolo di incendi di sterpaglie.

Anche a Bolzano, la temperatura, di prima mattina, era di 12 gradi sotto zero. Freddo particolarmente intenso al Brennero, Resia e Dobbiaco. L'innervamento, comunque, è piuttosto scarso. A Milano, i treni in arrivo dalla Svizzera e dal resto d'Europa, hanno avuto sensibili ritardi. Sulla linea del Sempione e su quella del Gotardo, la neve ha raggiunto i due metri di altezza e i treni corrono tra due vere e proprie pareti di ghiaccio e di neve. I treni merci sono, in genere, bloccati nelle stazioni. Solo quelli con derrate alimentari vengono fatti proseguire a costo di notevoli difficoltà.

Temperature in Italia e nel mondo

Ecco un quadro riassuntivo delle temperature registrate ieri in Italia e nel resto del mondo. Alle ore 13, cioè nel momento più caldo della giornata, gli uffici meteorologici dell'Aeronautica registravano sulla Penisola la seguente situazione: Bolzano -6; Verona -6; Trieste -1; Venezia -3; Milano -4; Torino -2; Genova -5; Bologna -5; Firenze 2; Pisa 2; Ancona 2; Perugia 2; Pescara 1; L'Aquila -1; Roma 3; Comabbio -6; Bari 3; Napoli 2; Potenza -4; Reggio Calabria 7; Palermo 10; Cagliari 10. A Parigi la minima è scesa a -6; Londra -1; Berlino -7; Amsterdam -3; Bruxelles -10; Madrid 4; Stoccolma -13; New York -16; Tokio -2; Città del Messico 0; Buenos Aires 19.

Al processo per le stragi di Meina

Giorno per giorno le SS annotavano i loro crimini

Nel diario di guerra del reparto SS la cronologia dei giorni dopo l'8 settembre del 1943. Un tentativo della difesa per cercare di addebitare alla «Gestapo» gli ordini delle stragi

Dal nostro inviato

OSNABRUCK, 11.

L'8 settembre visto dalla SS della «Leibstandarte Adolf Hitler». Il diario di guerra del secondo reggimento di Panzer, presidente della Corte d'Assise che giudica i cinque SS accusati della strage di Meina. Fa uno strano effetto rivivere le tragiche giornate di quella fine estate del 1943 attraverso la lettura delle scarse annotazioni di un diario ufficiale nazista. «3 settembre: Il reggimento deve tenersi pronto a partire. 6 settembre: Sembra che vi sia l'armistizio fra l'Italia e gli americani. Il primo battaglione (quello a cui appartengono gli attuali imputati - Ndr) è giunto a Verona. 7 settembre: Tutto è pronto per la partenza. Alle ore 11,5 viene dichiarato lo stato di allarme. Purtoppo sono spariti dai numerosi disarmi a Reggio Emilia e a Scandiano. Il primo battaglione ha comunicato alle 11,35 di essere partiti a termine dei disarmi di unità italiane a Verona; alle 18,20 ha comunicato di aver avuto un morto e quattordici feriti. Questi sono cioè gli episodi di cui si vanta l'imputato Kruezer - Ndr). 10 settembre: Unità del reggimento hanno sostenuto delle scaramucce a Pavia; nel pomeriggio, a Torino, vi sono state dimissioni «rosse» per le strade. Ore 19,30: nella stazione ferroviaria di Torino scontro con comunisti. La popolazione civile ha avuto dei morti. Anche il primo battaglione giunge a Torino. 11 settembre: ore 10,25, mille comunisti sono spariti dal campo Mantova. Giungono segnalazioni di molti scontri provocati da elementi comunisti. In serata, a Torino, il disarmo è completo. Il diario appartiene agli atti. E' stato letto in aula, stamattina, per le motivazioni servivano per stabilire le responsabilità del primo battaglione, le permance, le date degli arrivi e degli spostamenti dell'unità. Purtoppo sono spariti dal documento gli «allegati», cioè i rapporti dei vari comandanti in cui venivano parzialmente servivano le loro esecuzioni portate a termine dalle varie unità e quelle da compiere. I vari documenti resti pubblici oggi dalla Corte, ve ne sono anche alcuni riguardanti l'attività dei carabinieri nella parte finale del 1943 e nei primi mesi del '44. Le cartelle dei carabinieri erano a quel tempo in buona parte ai servi-

zio delle SS, a cui trasmettevano lunghi elenchi di ebrei da trasferire «nei campi di sterminio». Due di questi rapporti dei carabinieri sono stati letti in aula. Si tratta di due documenti indirizzati ai comandi delle SS ed è appunto da questi che la Corte di Osnabruck ha rintracciato (fra numerosi altri nominativi) i nomi di due delle vittime dell'Adolf Hitler, Ida Cantoni, nata ad Este (Padova) nel 1891 e Elena Con, nata a Milano nel 1893. Dopo l'8 settembre, per alcuni mesi, regnò parecchia confusione fra le varie formazioni militari e di polizia tedesche sui compiti che ognuna di esse doveva svolgere, in una sorta di «Werra», c'erano le SS, c'era la Gestapo, c'era la polizia di sicurezza (S.D.). E a tutte queste forze erano stati assegnati vagamente «compiti di sicurezza». Il che voleva dire che ogni reparto poteva autonomamente agire contro chiunque, nei limiti di un concetto che era quello di «salvi fuori» oppure se l'iniziativa fu una esclusiva del primo battaglione delle SS dell'«Adolf Hitler», Teo Saweick, che è un oratore libero cittadino della Repubblica Federale tedesca, comandò a Milano, durante l'occupazione, il servizio della S.D. con giurisdizione su una buona parte dell'Alto Adige. Nella mattinata è stato ultimato l'interrogatorio del sergente Oskar Leithe e sono state ascoltate Ruth Krueger, 35 anni, e Walli Behrmann, 57 anni, sorella maggiore dello stesso Krueger. Le due donne hanno invece cercato, con notevole ingenuità, di scagionare Hans Krueger, 35 anni, che è ben difficile il compito di indagare sui comunisti; seguire le questioni degli ebrei; intervenire in caso di scioperi. Appunto per chiarire questi elementi, martedì prossimo (il processo è stato aggiornato a quella data) verrà fra gli altri ascoltato Ruth Krueger, 35 anni, che è ben difficile il compito di indagare sui comunisti; seguire le questioni degli ebrei; intervenire in caso di scioperi. Appunto per chiarire questi elementi, martedì prossimo (il processo è stato aggiornato a quella data) verrà fra gli altri ascoltato Ruth Krueger, 35 anni, che è ben difficile il compito di indagare sui comunisti; seguire le questioni degli ebrei; intervenire in caso di scioperi.

ono ora di sostenere che le SS della «Adolf Hitler» eseguirono le disposizioni della S.D. (polizia di sicurezza). Rohrer e gli altri suoi camerati, quindi, sarebbero solo dei «manovali del crimine», i veri responsabili, i mandanti, sarebbero i capi della S.D., che, come è stato rivelato da un documento letto ugualmente oggi, avevano in Italia soprattutto il compito di indagare sui comunisti; seguire le questioni degli ebrei; intervenire in caso di scioperi. Appunto per chiarire questi elementi, martedì prossimo (il processo è stato aggiornato a quella data) verrà fra gli altri ascoltato Ruth Krueger, 35 anni, che è ben difficile il compito di indagare sui comunisti; seguire le questioni degli ebrei; intervenire in caso di scioperi. Appunto per chiarire questi elementi, martedì prossimo (il processo è stato aggiornato a quella data) verrà fra gli altri ascoltato Ruth Krueger, 35 anni, che è ben difficile il compito di indagare sui comunisti; seguire le questioni degli ebrei; intervenire in caso di scioperi.

Pausa di quattro giorni, a partire da domenica, il processo riprenderà nella mattinata di martedì 16: verrà a testimoniare, oltre a Theo Saweick, anche il sergente maggiore del reggimento di SS, Theodor Wisch. Piero Campisi

Ha parlato anche la difesa

Le richieste del PM al processo di Mosca

Sarà forse presentato ai sovietici un documentario televisivo sul dibattito

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11.

Il processo presso il tribunale di Mosca contro i quattro cittadini sovietici imputati di attività antistatali sta giungendo alla fine. Esserci i 27 testimoni citati dall'accusa e dalla difesa, si è proceduto oggi alle arringhe di parte. La pubblica accusa, secondo informazioni filtrate dall'aula, avrebbe presentato le seguenti richieste di condanna: per Galanskov 7 anni, per Ginsburg 5, per Dobrovolski 2, per la Laskova 1. Fino a questo momento non è dato sapere a quali reati specifici e a quale grado di gravità tali richieste corrispondano. La maggiore durezza mostrata verso Galanskov potrebbe essere dovuta alla coincidenza del reato di attività antisovietica con quello previsto dall'articolo 70 del codice penale con quello di traffico valutario previsto dall'articolo 82. Tuttavia la sommatoria delle due estreme previsioni dei due articoli è assai superiore alla condanna richiesta dal P.M. Per Ginsburg la richiesta si fonderebbe sul solo reato di attività antistatali e per gli altri due sul reato di concorso in ruolo secondario. E' evidente che il P.M. ha tenuto conto sia dei limiti oggettivi delle responsabilità del Dobrovolski e della Laskova sia del loro comportamento dinanzi alla giustizia. La requisitoria della pubblica accusa è durata due ore. Subito dopo la parola è passata alla difesa la quale è esercitata da quattro avvocati di fiducia.

Per arrestare un leader negro

La polizia di New York tenta di entrare nella legazione cubana all'ONU

NEW YORK, 11. Un poliziotto di New York, violando lo stato di extraterritorialità dell'ambasciata cubana all'ONU, ha cercato di arrestare il leader negro Rap Brown nel territorio della missione dell'Avana, dopo che lo esponente di «Potere nero» aveva resistito alla pretesa del poliziotto a perquisirlo.

Temperature

in Italia e nel mondo

Ecco un quadro riassuntivo delle temperature registrate ieri in Italia e nel resto del mondo. Alle ore 13, cioè nel momento più caldo della giornata, gli uffici meteorologici dell'Aeronautica registravano sulla Penisola la seguente situazione: Bolzano -6; Verona -6; Trieste -1; Venezia -3; Milano -4; Torino -2; Genova -5; Bologna -5; Firenze 2; Pisa 2; Ancona 2; Perugia 2; Pescara 1; L'Aquila -1; Roma 3; Comabbio -6; Bari 3; Napoli 2; Potenza -4; Reggio Calabria 7; Palermo 10; Cagliari 10. A Parigi la minima è scesa a -6; Londra -1; Berlino -7; Amsterdam -3; Bruxelles -10; Madrid 4; Stoccolma -13; New York -16; Tokio -2; Città del Messico 0; Buenos Aires 19.

Nel N. 2 di

Rinascita

da oggi in tutte le edicole

- Europa e Vietnam (editoriale di Giorgio Signorini)
● SIFAR: il ricatto che conta (di Aniello Coppola)
● Cuba affronta un anno di austerità (Luca Pavolini dall'Avana)
● Pensioni: riforma e minimi (di Fernando Di Giulio)
● Venezia: la città che si spopola (di Amedeo Grano)
● I rapporti tra comunisti e socialdemocratici in Europa (di Sergio Segre)
● Cecoslovacchia: decisioni sulla via della riforma (di Franco Bertone)
● Il posto di Togliatti (di Giorgio Amendola)
● Progresso e aspiranza (di Galvano Della Volpe)
● Incontro ad Abbazia (di Mario Spinnella)
● Perché l'opera? (di Luigi Pesalozza)
● Quasi santa Susanna di Rivette (di Mino Argentieri)
● Il trapianto del cuore (di Giovanni Favilli)
● No! e il dollaro (di Eugenio Peggio)
● L'arroganza dello zio Sam (di Enzo Fumi)
● La crisi finanziaria del capitalismo (di David Michaels)
● Come difendere il suolo calabrese (di Giovanni Lamanna)

New Orleans

«Oswald no! L'ho visto io l'assassino di Kennedy»

NEW ORLEANS, 11. «Macché Oswald! Kennedy è stato ucciso dalla collettività erboraria di Elm Street. Ho visto io l'uomo con la pistola». Così si è espresso, in un incontro con i giornalisti, James H'ks, un nuovo testimone a disposizione di Garrison. Egli era nella Dealey Plaza al momento del delitto, chiese di essere ascoltato dalla polizia di Dallas ma non vollero riceverlo. La commissione Warren aveva della sua esistenza e non l'ha convocato. Si rinforza così la tesi di Garrison, secondo cui almeno alcuni degli attentatori avrebbero sparato contro il presidente con pistole o revolver, e non soltanto con carabine di precisione. E' ora a incrociato, dunque, E non dal palazzo dove si trovava Oswald, il famoso «Texas Book Depository».

Missione a metà

Surveyor non può scavare: impigliati i fili di comando

PASADENA, 11. Noe al «Surveyor»: difficoltà nella sonda americana, la settimana e ultima della serie, riuscirà a portare a termine il suo compito: un filo di comando deve essersi agganciato a un serbatoio di roccia, per cui è ora impossibile muovere il braccio meccanico che, dopo aver scavato sul terreno lunare, doveva presentare alcuni carinioni al piccolo laboratorio radiochimico di cui «Surveyor» è dotato. Da Capo Kennedy intanto, si apprende che il lancio del modulo lunare (questo) che dovrà contenere i comandi americani per il primo volo alla Luna non potrà essere sperimentato prima del 21 gennaio per difficoltà insorte durante il caricamento del carburante a bordo del razzo vettore. Il lancio era previsto per il 18.

Lottatori iraniani

Per la morte del campione si uccidono otto atleti

TEHERAN, 11. Otto lottatori iraniani si sono uccisi, nel corso dell'ultima settimana, perché «troppo commossi» dal suicidio del loro idolo Gohar Ream Takhti, campione mondiale di lotta libere, che si era tolto la vita lunedì. Tre degli otto atleti hanno lasciato biglietti di addio specificando le ragioni del loro gesto estremo. In questi giorni è in corso a Teheran un campionato di lotta e l'ambiente è stato profondamente scosso dal suicidio di massa. Alcuni dei lottatori che hanno preso l'insana decisione erano giovanissimi, ma gli altri erano atleti affermati e maturi, per cui la loro «scelta» appare assolutamente inconcepibile.

Il Pentagono incapace di documentare il presunto attacco nordvietnamita nell'agosto 1964

# Fu «inventato» da Johnson l'incidente che estese la guerra al Nord Vietnam

Clamorse polemiche suscitate da un'indagine condotta dal senatore Fulbright — I rapporti dal Golfo del Tonchino furono capovolti dal governo — La testimonianza resa dal tenente White e quella dell'addetto al «sonar» sul cacciatorpediniere Maddox

## HANOI CONFERMA: PRONTI A DISCUTERE SE CESSANO I BOMBARDAMENTI

### rassegna internazionale

#### «Segnali» ripetuti

Quando, alla fine di dicembre dello scorso anno, il ministro degli Esteri dell'Estero, il ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam dichiarò che il governo di Hanoi avrebbe trattato la pace con gli americani se fossero cessati i bombardamenti sulla stampa mondiale fu unanimi nello affermare che il segnale era venuto e che, dunque, dipendeva dagli Stati Uniti colgere l'occasione. Alcuni autorevoli fogli occidentali — inglesi, francesi e anche italiani — andarono più in là, scrivendo che l'America non era più nella posizione politica e morale a adattare a respingere l'offerta di Hanoi. Sul piano dei governi, d'altra parte, furono prese di posizione analoghe. In una parola, tutto un coro di voci si levò, tra gli alleati degli Stati Uniti, a favore di una immediata apertura di trattative di pace. I dirigenti americani risposero subito in modo piuttosto ambiguo. Dissero, infatti, che essi stavano a attentamente studiando le dichiarazioni del governo vietnamita e aggiungerono che avrebbero avviato «sondaggi» allo scopo di accertare quanto di nuovo in esse vi fosse. Son passati più di dieci giorni da allora. La guerra continua a infuriare e i bombardamenti americani anche. Ciò vuol dire che Washington non solo non ha raccolto il «segnale» ma che non ha probabilmente alcuna intenzione di raccogliercelo. Prende corpo, così, il sospetto affacciato giorni fa da Fulbright, secondo il quale Johnson non è interessato alla trattativa ma soltanto alla resa della Repubblica democratica del Vietnam.

Già sembra confermato, d'altra parte, dal silenzio di Washington sulla ripetizione del «segnale» da parte di Hanoi, questa volta in risposta ad un messaggio del *Christian Science Monitor*, in cui si ribadiscono le dichiarazioni del ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam. Il giornale di Boston ha pubblicato nel suo numero di ieri la risposta di un portavoce del

WASHINGTON, 11. Il convincimento, ormai diffuso, che lo «incidente» del 4 agosto 1964 nel Golfo del Tonchino — prologo e pretesto per l'attacco americano al Vietnam del nord — sia stato puramente semplicemente inventato dal presidente Johnson e dal Pentagono, ha tratto nelle ultime ore nuovo vigore da una polemica che ha opposto quest'ultimo al senatore Fulbright, presidente della Commissione esteri del Senato.

Con iniziativa piuttosto insolita, il vice-segretario alla difesa Richard Frykland è infatti personalmente intervenuto nell'inchiesta amministrativa che Fulbright sta svolgendo su quell'episodio per assicurare che «tutti i fatti fondamentali» circa il presunto attacco di motosiluranti nord vietnamiti al cacciatorpediniere americano Maddox e Turner Joy nel Golfo del Tonchino, davanti alle coste della RDV, «erano a conoscenza dei dirigenti del Pentagono ed erano stati controllati, precedentemente all'ordine di effettuare una rappresaglia». Frykland ha inteso così respingere in anticipo la conclusione, attribuita a Fulbright, che il presidente Johnson abbia ordinato la rappresaglia con una precipitazione del tutto incompatibile con le responsabilità del capo di una grande potenza nell'era nucleare.

I fatti cui la polemica si riferisce sono noti. Il 2 agosto 1964, quando l'attacco alla RDV non era ancora cominciato ma i militari e i fantocci di Saigon lo reclamavano con insistenza, il cacciatorpediniere Maddox ebbe uno scontro a sud-est di Haiphong con motosiluranti della RDV. Immediatamente, Johnson spedì nella zona altre unità navali e, dopo aver osato una volta criticare Washington, taciano. Miserabile è che il governo italiano faccia di tutto per evitare di parlar chiaro, almeno negli stessi termini in cui parlano altri governi non meno legati del nostro agli Stati Uniti. Miserabile è colpevole. Perché se è vero, come è vero, che le dichiarazioni del governo di Hanoi costituiscono il passo più vicino alla pace che sia mai stato compiuto dall'inizio dell'aggressione altrettanto vero è che un rifiuto di Washington di accogliere il messaggio rappresenterebbe il più pericoloso punto di svolta del conflitto.

La polemica su questo episodio si è trascinata sotterraneamente ma ostinatamente nell'ultimo triennio. Lo stesso Fulbright ha avuto occasione di rimpiangere pubblicamente il suo favorevole dato, insieme con i quasi tutti i contrari senatori Morse e Gruening, alla risoluzione del 7 agosto, e il Senato ha discusso in varie sedi l'esigenza di evitare, per l'avvenire, il rilascio di «cambiali in bianco per la guerra» al presidente. Le rivelazioni secondo le quali gli «incidenti» del Golfo del Tonchino coincisero con una fruttuosa azione di «Than» presso Hanoi, in vista di una trattativa sull'intero problema del Vietnam, e ne preclusero gli sviluppi, hanno accresciuto il disagio.

Alla fine di dicembre, il tenente John W. White, che nell'agosto 1964 si trovava nel Golfo del Tonchino, imbarcato sul cacciatorpediniere Maddox, fu tra i primi a prendere contatto con il Maddox dopo il presunto «scontro», ha riaperto pubblicamente il caso dichiarando che l'addetto alla «cabina sonar» del cacciatorpediniere aveva escluso, nel suo rapporto, l'avvistamento di «missili, siluri o proiettili di alcun genere»: aveva cioè escluso che vi fosse stato un attacco. Un rapporto in questo senso fu inoltrato a Washington ed è sorprendente, notava White, che il suo contenuto sia stato totalmente capovolto. «Io dichiaro — concludeva l'ufficiale — che Johnson, McNamara e i capi di stato maggiore del Pentagono hanno detto al Congresso false informazioni sull'accaduto».

L'inchiesta amministrativa del senatore Fulbright è, in certo senso, il seguito della storia. Ed è significativo che il senatore, pur mantenendo la sua indagine, appunto, entro limiti amministrativi, e pur accettando come validi i documenti forniti dal Pentagono, ritenga di poter sen-

stata giudicata «incoraggiante» dal ministro degli Esteri canadese, Martin, il quale ha espresso l'avviso che gli Stati Uniti dovrebbero dar seguito ed ha anche prespetta-

#### L'invio di Johnson dichiara a Sihanouk che la Cambogia non sarà invasa

PHNOM PENH, 11. L'invio di Johnson a Phnom Penh ha dichiarato oggi di nuovo, durante la terza ed ultima sessione di lavoro con i rappresentanti cambogiani, e durante una colazione offerta dal principe Sihanouk, che gli Stati Uniti non intendono invadere il territorio della Cambogia, nemmeno col pretesto dell'insegnamento a caldo. La neutralità cambogiana, egli ha detto, sarà rispettata. La notizia, secondo fonti cambogiane, è stata accolta con «solievo e soddisfazione» nel paese, soprattutto perché essa rappresenta un successo del ministro degli Esteri Nordhorn Phnom Penh, rientrato in Cambogia dopo aver avuto incontri coi dirigenti della RDV e con lo stesso presidente Ho Ci Min.

#### Un comunicato del Fronte patriottico di Atene

## Nuove gravi notizie sulle condizioni di Theodorakis

E' stato sottoposto ad esami all'Istituto di cancerologia - Ricontrate alterazioni dovute alle torture - Uscito il 2. numero dell'«Avghi» clandestino

ATENE, 11. Il 28 novembre scorso, il musicista Miki Theodorakis, dirigente del Fronte patriottico, detenuto dall'agosto scorso, è stato trasportato all'Istituto di cancerologia dell'Università di Atene per una serie di esami oncologici, in quanto si temeva la presenza di un fatto tumorale al cervello. La rivelazione è contenuta in un comunicato del Fronte patriottico il quale precisa che dagli esami medici è risultato l'esistenza di alterazioni dovute alle torture alle quali Theodorakis fu sottoposto da parte degli aguzzini della polizia politica, nella tristemente famosa sede centrale di via Babuina di Atene.

Il comunicato del Fronte patriottico rivela altresì che due patrioti antifascisti, Aristides Manolakis e Andreas Lentakis (leader della gioventù «Lambrikis») sono da due mesi nelle mani del famigerato commissario Lambru, sottoposti a continue torture e in gravi condizioni. Le torture avvengono in presenza di un medico, che interviene ogni volta che lo stato della vittima non consente la prosecuzione delle sevizie.

Ad Atene, in questi giorni circola il numero 2 del giornale Avghi, organo dell'EDA, che prosegue nella clandestinità la sua coraggiosa lotta per la libertà e la democrazia. Smascherando il carattere demagogico dell'«amnistia» e della «Costituzione» promessa dai colonnelli, il giornale sottolinea l'importanza della tendenza unitaria che si sono manifestate nelle file delle forze democratiche greche, e dà rilievo alla proposta dell'organizzazione «Difesa democratica» di ispirazione centrista, per la costituzione di un unico organo di coordinamento della lotta di resistenza contro la dittatura.

«Quello che si impone nel momento attuale — scrive l'organo dell'EDA — è che le forze più favorevoli all'unità, trovino il modo di strappare questa unità, e che tale azione sia promossa tra le masse in tutti i luoghi di lavoro, tra tutti gli strati sociali».

Il giornale della sinistra democratica greca annuncia la costituzione dell'organizzazione unitaria degli studenti di Atene contro la dittatura. La nuova organizzazione studentesca di Atene, che porta il nome dell'eroe nazionale ellenico Diplos, ha sottolineato la sua presenza in un modo clamoroso, diramando migliaia di volantini con contenuto anti-dittatoriale ad Atene. Inoltre, nella aula Magna della facoltà di Lettere, si è svolta una manifestazione di protesta, durante la quale gli studenti poterono leggere queste scritte a grandi caratteri: «Aderite tutti al Rigas! Abbasso la Giunta! Viva la democrazia!».

#### Fanfani in Somalia in visita ufficiale

MOGADISCIO, 11. Il ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani è giunto oggi a Mogadiscio per una visita ufficiale di quattro giorni. All'aeroporto è stato accolto dal Primo ministro Mohamed Ibrahim Egal, con cui Fanfani discuterà gli aiuti italiani alla Somalia e gli scambi tra i due Paesi.

#### Annuncio della Croce Rossa internazionale

## Accordo RAU-Israele per scambiarsi i prigionieri

Una brutale rappresaglia delle truppe di Tel Aviv contro un campo di profughi

IL CAIRO, 11. Si ha da Ginevra che la Croce Rossa internazionale ha annunciato che i governi della Raù e di Israele hanno raggiunto un accordo per uno scambio generale dei prigionieri della guerra di giugno. Lo scambio avverrà nel prossimo futuro a Gerusalemme.

Gli israeliani hanno portato a termine una brigantesca azione di rappresaglia nella striscia di Gaza contro campi di profughi arabi distruggendo alcune delle misere baracche in cui dopo l'aggressione israeliana sono costretti ad abitare gli arabi spogliati di tutti i loro averi. Un portavoce militare di Tel Aviv ha invitato la rappresentanza, i cui sinistri richiami sono fin troppo evidenti, con la necessità di mettere fine all'attività dei terroristi arabi nelle zone occupate da Israele.

Le truppe israeliane hanno anche raso al suolo un numero imprecisato di tende di beduini, in un accampamento nella striscia di Gaza.

Partigiani arabi hanno cercato di far saltare in aria l'olodotto Haifa-Eilat. Il condotto non ha riportato che brevi danni.

#### Messaggio di «Nhan Dan» a «l'Unità»

In occasione del nuovo anno, la redazione del giornale «Nhan Dan» ortopede del Partito vietnamita del lavoro, ha inviato alla redazione del nostro giornale un caloroso messaggio di auguri. «Di tutto cuore — dice fra l'altro il messaggio — noi ringraziamo «l'Unità» per i suoi sforzi instancabili miranti a sollevare l'opinione pubblica italiana che sempre più energicamente condanna l'aggressione criminale degli imperialisti americani contro il Vietnam e sempre più attivamente sostiene il popolo vietnamita nella sua lotta per l'indipendenza e l'unità nazionale».

New York

## Dobrynin a Mosca dopo due colloqui con Rusk

NEW YORK, 11. L'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti è partito per Mosca, ove è giunto oggi. Non è stata ancora data alcuna spiegazione sui motivi del viaggio. Ma esso va probabilmente messo in relazione ai due lunghi colloqui di Dobrynin avuti con il segretario di Stato americano Rusk. Nel corso degli incontri si sarebbe parlato della neutralità della Cambogia e del problema vietnamita.

Si è sparsa, intanto, la voce al Palazzo di vetro secondo cui sarebbe prossima la sottoscrizione del rapporto, essa sarà comunque limitata alle parti non coperte dal «segreto militare». Circa gli altri provvedimenti che stanno sul tavolo del governo, alcune indiscrezioni dicono che Cigliètti verrebbe destinato ad altro incarico, come lo stesso Manes, vicecomandante dell'arma. L'attuale capo di stato maggiore dell'aeronautica, Remondino, viene considerato candidato alla presidenza della Alitalia.

Quanto al capo di stato maggiore dell'Armata, il generale Aloja, si coglierebbe occasione dalla prossima scadenza dello stato di anzianità per deciderne la messa in pensione. E' comunque da registrare una presa di posizione del PRI, che si dichiara contrario ad un provvedimento di carattere generale, e chiede che si proceda immediatamente contro il solo De Lorenzo.

#### La Pravda sugli obiettivi dell'incontro consultivo a Budapest

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. L'unità fra i partiti comunisti, l'appoggio del marxismo-leninismo e il rafforzamento della sua influenza sul movimento rivoluzionario questi — nel giudizio del PCUS — i fini principali del dibattito fraterno che si inizzierà con l'incontro consultivo di Budapest.

Sotto il titolo «Lotta per l'unità», la Pravda di oggi riprende ed espone le motivazioni con cui il PCUS ha accolto l'invito del partito ungherese per l'incontro consultivo del 26 febbraio. «Le conferenze internazionali dei partiti comunisti — afferma il giornale — sono una forma importante e sperimentata per assicurare l'unità internazionale, per esaminare i problemi comuni e per discutere una serie di grandi problemi per risolvere i quali il movimento comunista deve unire i suoi ranghi. Essi sono: la costruzione del socialismo e del comunismo nei paesi della comunità socialista, la risposta agli atti aggressivi dell'imperialismo, la difesa della pace generale e della sicurezza dei popoli, la raccolta delle masse sotto la bandiera della democrazia, della liberazione nazionale e del socialismo, il perfezionamento continuo della strategia e della tattica rivoluzionaria anticapitalista».

Per quanto riguarda il CC del PCUS, esso è mosso dalla coscienza di una stretta collaborazione e della solidarietà fraterna con gli altri partiti e di lavorare assieme ad essi per gli ideali del comunismo. E' una principale dovere internazionale che si concretizza anzitutto nella cooperazione combattiva e in quella che l'articolo definisce «la solidarietà dei partiti comunisti, cioè la loro capacità di saper cogliere gli elementi comuni di strategia. L'esperienza del nostro partito è che la solidarietà è la solidarietà tanto più forte sarà il fronte anti-imperialista internazionale e tanto meglio si svilupperà il processo rivoluzionario».

Nell'ultima parte, l'editoriale della Pravda distingue ma collega in un unico processo la coesione del movimento comunista e l'unità d'azione fra esso e tutte le altre forze rivoluzionarie, come fattori insostituibili per la mobilitazione delle masse più larghe in vista degli obiettivi nazionali e sociali.

«Siamo certi — conclude l'articolo — che l'incontro consultivo favorirà nuovi successi nella lotta per i nobili obiettivi dei comunisti».

E. R.

#### Tito nella RAU il 31 gennaio per colloqui con Nasser

IL CAIRO, 11. Il 31 gennaio si svolgerà a Jugoslavia Tito e il presidente egiziano Nasser si incontreranno ad Assuan, per colloqui che il presidente Al-Abram (che dà la notizia) definisce «della massima importanza».

Tito arriverà ad Assuan in aereo proveniente da Addis Abeba, penultima tappa del suo giro nei paesi afro-asiatici. I colloqui proseguiranno al Cairo.

Tito ha avuto a Rawalpindi un colloquio con il presidente del Pakistan Ayub Khan. In un discorso pronunciato al termine di un pranzo offerto in suo onore, il presidente jugoslavo ha auspicato una «regua nell'aggressione israeliana» e una immediata e incondizionata cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord.

Ad Amman, capitale della Giordania, hanno intanto avuto luogo le trattative fra URSS e Giordania. Della delegazione sovietica fanno parte esperti di geologia, idraulica, costruzioni stradali.

Ricatti

Un rinvio del processo De Lorenzo-L'Espresso, la cui prossima udienza è fissata per domani. Si è infatti appreso ieri che il PM, dott. Occorsio, è ammalato e che egli stesso chiederà un aggiornamento della causa «per non dare addito ad illazioni data l'azione del gen. De Lorenzo, il quale, come è temuto ha chiesto la sostituzione del rappresentante della pubblica accusa». Fino a questo momento, inoltre, i giudici della IV sezione del Tribunale di Roma non hanno ancora ricevuto nessuna risposta dal governo sulla pubblicità o meno della relazione Manes, ciò che ostacola l'andamento del processo. A questo proposito, risulta che esiste ancora un dissenso nel governo e nella maggioranza e che, se l'azione del governo, la pubblicazione del rapporto, essa sarà comunque limitata alle parti non coperte dal «segreto militare». Circa gli altri provvedimenti che stanno sul tavolo del governo, alcune indiscrezioni dicono che Cigliètti verrebbe destinato ad altro incarico, come lo stesso Manes, vicecomandante dell'arma. L'attuale capo di stato maggiore dell'aeronautica, Remondino, viene considerato candidato alla presidenza della Alitalia.

Quanto al capo di stato maggiore dell'Armata, il generale Aloja, si coglierebbe occasione dalla prossima scadenza dello stato di anzianità per deciderne la messa in pensione. E' comunque da registrare una presa di posizione del PRI, che si dichiara contrario ad un provvedimento di carattere generale, e chiede che si proceda immediatamente contro il solo De Lorenzo.

A favore dell'inchiesta parlamentare si è pronunciata ancora una volta l'«Astrolabo», con un editoriale intitolato «Comincia il ricatto» nel quale si esprime un apprezzamento positivo per il fatto che i socialisti «appiano nettamente schierati dalla parte della ricerca della verità». Essi debbono però a maggior ragione convincersi che l'inchiesta parlamentare è diventata ormai un dovere civile». Avvertendo «una forte allentamento questo scandalo del SIFAR fornisce ai sentimenti di protesta, disprezzo e ribellione contro lo Stato e contro i partiti, ad un processo sovversivo per gli schedari della «sicurezza politica», ad ogni studente venivano richieste le generalità. Il fatto non mancherà di avere serie ripercussioni all'interno del mondo accademico che non è tutto schierato con l'oltranzismo del rettore Ferro. Nell'università di Padova neppure i lealisti erano mai entrati, ci sono voluti il rettore Ferro e il ministro Gui per farvi entrare la «celere» e i carabinieri. Come in altre università gli studenti hanno ripreso l'agitazione in tutte le facoltà.

Anche a Torino la polizia era intervenuta, ma agitando gli studenti che avevano nuovamente occupato l'università. In seguito ai gravi fatti un gruppo di deputati del PCI hanno presentato una interrogazione al ministro.

#### Nuovo brutale intervento poliziesco: la lotta s'estende a tutte le Facoltà

Si estende e si fa più accesa la battaglia negli atenei contro il pugno Gui per le università. Ieri la polizia è nuovamente intervenuta in modo brutale, contro gli studenti di Padova. Mentre il palazzo del «Bo» era occupato da alcune centinaia di studenti, agenti di PS e carabinieri hanno sfondato una portone della sede centrale ed hanno letteralmente trascinato fuori dalle aule gli studenti che opponevano resistenza passiva.

Mentre i fotografi prendevano istantanee dei pericolosi sovversivi per gli schedari della «sicurezza politica», ad ogni studente venivano richieste le generalità. Il fatto non mancherà di avere serie ripercussioni all'interno del mondo accademico che non è tutto schierato con l'oltranzismo del rettore Ferro. Nell'università di Padova neppure i lealisti erano mai entrati, ci sono voluti il rettore Ferro e il ministro Gui per farvi entrare la «celere» e i carabinieri. Come in altre università gli studenti hanno ripreso l'agitazione in tutte le facoltà.

Anche a Torino la polizia era intervenuta, ma agitando gli studenti che avevano nuovamente occupato l'università. In seguito ai gravi fatti un gruppo di deputati del PCI hanno presentato una interrogazione al ministro.

#### Cecoslovacchia: aumenti per 350 mila pensionati

PRAGA, 11. Il governo cecoslovacco ha aumentato il loro assegno mensile, per le lavoratrici il periodo di congedo per maternità sarà portato a 26 settimane, sarà una ulteriore riduzione della settimana lavorativa per numerose categorie. Queste sono tre fra le maggiori iniziative previste dal bilancio statale per il 1968, la cui discussione è proseguita oggi al parlamento cecoslovacco.

#### Università

In relazione al crescere stesso della società, è toccata dalla «riforma» in diversi punti fondamentali. Secondo la Manes vi è una possibilità, in base al provvedimento, di battere il cosiddetto «mandarino» esistente nelle università. Inoltre, il segretario del Pci, riferendosi alla polemica di parte liberale, ha affermato che occorre che la richiesta di una maggiore autonomia di un'università non nasconda il desiderio di mantenere il superato ordinamento feudale: poiché questo tipo di autonomia non può essere più né difeso né concesso.

Il leader repubblicano infine, parlando delle norme sul «tempo pieno», ha sottolineato la possibilità di mandato parlamentare e cariche universitarie, ha detto che rappresenta l'aplicazione coerente e conseguente del carattere comunitario che si vuol dare al nuovo ordinamento universitario e del nuovo impegnativo rapporto che si vuole istituire fra università e società. Segue una via diversa su questi punti significherebbe smentire la parte di autonomia che si intende avviare. Sarebbe opportuno anzi — ha concluso La Malfa — che l'università non nasconda il desiderio di mantenere il superato ordinamento feudale: poiché questo tipo di autonomia non può essere più né difeso né concesso.

#### Directori MAURIZIO FERRARA

LUIGI QUERCIOLI  
Direttore responsabile  
Sergio Pardo

scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 6356

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Tarquinio, 1 - Telefono centrale: 4950331 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4950336 - 4950337 - 4950338 - 4950339 - 4950340 - 4950341 - 4950342 - 4950343 - 4950344 - 4950345 - 4950346 - 4950347 - 4950348 - 4950349 - 4950350 - 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500 - 4950501 - 4950502 - 4950503 - 4950504 - 4950505 - 4950506 - 4950507 - 4950508 - 4950509 - 4950510 - 4950511 - 4950512 - 4950513 - 4950514 - 4950515 - 4950516 - 4950517 - 4950518 - 4950519 - 4950520 - 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4950524 - 4950525 - 4950526 - 4950527 - 4950528 - 4950529 - 4950530 - 4950531 - 4950532 - 4950533 - 4950534 - 4950535 - 4950536 - 4950537 - 4950538 - 4950539 - 4950540 - 4950541 - 4950542 - 4950543 - 4950544 - 4950545 - 4950546 - 4950547 - 4950548 - 4950549 - 4950550 - 4950551 - 4950552 - 4950553 - 4950554 - 4950555 - 4950556 - 4950557 - 4950558 - 4950559 - 4950560 - 4950561 - 4950562 - 4950563 - 4950564 - 4950565 - 4950566 - 4950567 - 4950568 - 4950569 - 4950570 - 4950571 - 4950572 - 4950573 - 4950574 - 4950575 - 4950576 - 4950577 - 4950578 - 4950579 - 4950580 - 4950581 - 4950582 - 4950583 - 4950584 - 4950585 - 4950586 - 4950587 - 4950588 - 4950589 - 4950590 - 4950591 - 4950592 - 4950593 - 4950594 - 4950595 - 4950596 - 4950597 - 4950598 - 4950599 - 4950600 - 4950601 - 4950602 - 4950603 - 4950604 - 4950605 - 4950606 - 4950607 - 4950608 - 4950609 - 4950610 - 4950611 - 4950612 - 4950613 - 4950614 - 4950615 - 4950616 - 4950617 - 4950618 - 4950619 - 4950620 - 4950621 - 4950622 - 4950623 - 4950624 - 4950625 - 4950626 - 4950627 - 4950628 - 4950629 - 4950630 - 4950631 - 4950632 - 4950633 - 4950634 - 4950635 - 4950636 - 4950637 - 4950638 - 4950639 - 4950640 - 4950641 - 4950642 - 4950643 - 4950644 - 4950645 - 4950646 - 4950647 - 4950648 - 4950649 - 4950650 - 4950651 - 4950652 - 4950653 - 4950654 - 4950655 - 4950656 - 4950657 - 4950658 - 4950659 - 4950660 - 4950661 - 4950662 - 4950663 - 4950664 - 4950665 - 4950666 - 4950667 - 4950668 - 4950669 - 4950670 - 4950671 - 4950672 - 4950673 - 4950674 - 4950675 - 4950676 - 4950677 - 4950678 - 4950679 - 4950680 - 4950681 - 4950682 - 4950683 - 4950684 - 4950685 - 4950686 - 4950687 - 4950688 - 4950689 - 4950690 - 4950691 - 4950692 - 4950693 - 4950694 - 4950695 - 4950696 - 4950697 - 4950698 - 4950699 - 4950700 - 4950701 - 4950702 - 4950703 - 4950704 - 4950705 - 4950706 - 4950707 - 4950708 - 4950709 - 4950710 - 4950711 - 4950712 - 4950713 - 4950714 - 4950715 - 4950716 - 4950717 - 4950718 - 4950719 - 4950720 - 4950721 - 4950722 - 4950723 - 4950724 - 4950725 - 4950726 - 4950727 - 4950728 - 4950729 - 4950730 - 4950731 - 4950732 - 4950733 - 4950734 - 4950735 - 4950736 - 4950737 - 4950738 - 4950739 - 4950740 - 4950741 - 4950742 - 4950743 - 4950744 - 4950745 - 4950746 - 4950747 - 4950748 - 4950749 - 4950750 - 4950751 - 4950752 - 4950753 - 4950754 - 4950755 - 4950756 - 4950757 - 4950758 - 4950759 - 4950760 - 4950761 - 4950762 - 4950763 - 4950764 - 4950765 - 4950766 - 4950767 - 4950768 - 4950769 - 4950770 - 4950771 - 4950772 - 4950773 - 4950774 - 4950775 - 4950776 - 4950777 - 4950778 - 4950779 - 4950780 - 4950781 - 4950782 - 4950783 - 4950784 - 4950785 - 4950786 - 4950787 - 4950788 - 4950789 - 4950790 - 4950791 - 4950792 - 4950793 - 4950794 - 4950795 - 4950796 - 4950797 - 4950798 - 4950799 - 4950800 - 4950801 - 4950802 - 4950803 - 4950804 - 4950805 - 4950806 - 4950807 - 4950808 - 4950809 - 4950810 - 4950811 - 4950812 - 4950813 - 4950814 - 4950815 - 4950816 - 4950817 - 4950818 - 4950819 - 4950820 - 4950821 - 4950822 - 4950823 - 4950824 - 4950825 - 4950826 - 4950827 - 4950828 - 4950829 - 4950830 - 4950831 - 4950832 - 4950833 - 4950834 - 4950835 - 4950836 - 4950837 - 4950838 - 4950839 - 4950840 - 4950841 - 4950842 - 4950843 - 4950844 - 4950845 - 4950846 - 4950847 - 4950848 - 4950849 - 4950850 - 4950851 - 4950852 - 4950853 - 4950854 - 4950855 - 4950856 - 4950857 - 4950858 - 4950859 - 4950860 - 4950861 - 4950862 - 4950863 - 4950864 - 4950865 - 4950866 - 4950867 - 4950868 - 4950869 - 4950870 - 4950871 - 4950872 - 4950873 - 4950874 - 4950875 - 4950876 - 4950877 - 4950878 - 4950879 - 4950880 - 4950881 - 4950882 - 4950883 - 4950884 - 4950885 - 4950886 - 4950887 - 4950888 - 4950889 - 4950890 - 4950891 - 4950892 - 4950893 - 4950894 - 4950895 - 4950896 - 4950897 - 4950898 - 4950899 - 4950900 - 4950901 - 4950902 - 4950903 - 4950904 - 4950905 - 4950906 - 4950907 - 4950908 - 4950909 - 4950910 - 4950911 - 4950912 - 4950913 - 4950914 - 4950915 - 4950916 - 4950917 - 4950918 - 4950919 - 4950920 - 4950921 - 4950922 - 4950923 - 4950924 - 4950925 - 4950926 - 4950927 - 4950928 - 4950929 - 4950930 - 4950931 - 4950932 - 4950933 - 4950934 - 4950935 - 4950936 - 4950937 - 4950938 - 4950939 - 4950940 - 4950941 - 4950942 - 4950943 - 4950944 - 4950945 - 4950946 - 4950947 - 4950948 - 4950949 - 4950950 - 4950951 - 4950952 - 4950953 - 4950954 - 4950955 - 4950956 - 4950957 - 4950958 - 4950959 - 4950960 - 4950961 - 4950962 - 4950963 - 4950964 - 4950965 - 4950966 - 4950967 - 4950968 - 4950969 - 4950970 - 4950971 - 495

Ancora isolati alcuni comuni dove la coltre bianca ha superato il metro d'altezza

# NOVA BUFERA DI NEVE SU TUTTO IL MOLISE

Anche alcune zone della Lucania investite da tempeste - Maltempo anche in Sicilia e Sardegna - Situazione ancora critica in alcune zone della Calabria e dell'entroterra pugliese

**CAMPORASSO, 11.** L'ondata di maltempo non accenna a diminuire, anzi si intensifica e tutto il territorio molisano, da questa mattina sono flagellati da una possente bufera di neve; la temperatura si mantiene costantemente da questa notte, sui 4 gradi sotto lo zero. Le condizioni del tempo sono proibitive, la tendenza ad un ulteriore peggioramento si va riscontrando su tutto il territorio nazionale.

Dalle 8 di questa mattina, a causa della bufera in atto, le strade 85, 86, 87, 17, 16, 375 e 403 sono praticabili con catene. La 376, nel tratto che dal bivio di Bonifazi porta a S. Maria di Magliana e la 480 nel tratto che dal bivio di Ururi porta a S. Raccapaglia, sono transibili con catene. Le strade provinciali 70 e 2, dal bivio di Seclari a Capracotta e Pescocostanzo sono

chiuso al traffico. Nelle ultime ore, anche le statali 86, 85, 17, sono transibili solo con catene. Violente bufere di neve sono in atto in tutta la zona dell'alto Molise. I comuni di Capracotta e Pescocostanzo, già da tre giorni sono isolati. Mezzi antineve dell'ANAS sono all'opera da questa mattina sulla statale 87 per aprire i varchi di Matrce e Cerroscalo. Al valico di Campolieto la situazione si presenta estremamente difficile. In alcune zone, a causa del forte lavoro dei mezzi antineve, costretti ad affrontare in condizioni veramente proibitive.

A Campobasso, continua a cadere la neve, che ha già superato i dieci centimetri. All'ora in cui telefoniamo, la bufera coltre ha superato il metro e mezzo di spessore. In tutto l'alto Molise, la neve ha raggiunto gli 80 centimetri.

## Sicilia: mareggiate e tempeste di vento

**PALERMO, 11.** Il maltempo continua a imperversare su tutta la Sicilia, colta improvvisamente da bufere di neve che hanno isolato i paesi dell'entroterra. Il Trapanese è il caratteristico paesotto di montagna ercino è ammantato di neve, il collegamento tra Erice e il capoluogo che dista solo 12 chilometri, è stato interrotto per mezzo della funivia. Anche il collegamento con le isole Egadi è parzialmente interrotto a causa della violenza del mare che ha raggiunto forza 7, solo l'aliscafo più grande fra quelli che collegano le isole con Trapani riesce a collegare Favignana, Marettimo e Lepanto. Anche a Palermo un forte vento e violenti venti del Nord hanno arrecato rilevanti danni nella città.

Le strade statali 116 e 209 sono parzialmente interrotte, uno strato di ghiaccio rende impossibile la circolazione, una

corriera di linea che collega Alia a Rescortoro è rimasta bloccata dalla neve, su molte strade dell'isola è possibile circolare solo se provvisti di catene. In provincia di Catania il freddo è stato più intenso che altrove, la temperatura in alcuni centri ha raggiunto i 4 gradi sotto zero, i paesi alle falde dell'Etna sono completamente bloccati; Nicolosi, Zafferana, Belpasso, Treccagnani, Mascali, ieri sembravano dei paesetti nordici. La polizia stradale è impegnata a portare soccorso agli automobilisti rimasti bloccati in quei tratti dove la neve ha raggiunto un livello insolito e imprevisto; infatti pochissimi sono gli automobilisti forniti di catene.

A Giardini, la violenza del mare ha danneggiato molte barche attraccate per la pesca, quasi tutte le unità della flotta peschereccia di Mazara sono rifugiate in porto.



Studenti approfittano (a modo loro) dell'abbondante nevicata



Un paesino dell'Aquilano dove la neve ha raggiunto gli 80 centimetri d'altezza

## Navi in difficoltà a Cagliari

**CAGLIARI, 11.** Una nuova ondata di maltempo ha investito la Sardegna, da nord a sud. In molte zone piove e nevica, ed un vento gelido soffia con violenza. Danni ingenti si registrano soprattutto nelle campagne. Le greggi sono isolate tra le montagne della Barbagia. Squadre di carabinieri e volontari sono impegnati per arretrare i soccorsi ai pastori ed ai capi di bestiame che rischiano di finire assiderati.

La situazione è drammatica anche nei porti isolati. Il forte vento e il maltempo hanno ostacolato l'attracco delle navi. La motonave «Città di Nuoro» proveniente da Civitavecchia, è giunta con molte ore di ritardo. Mentre era in attesa, l'operazione di attracco si è verificata un incidente. Le cime tese della motonave al molo dell'Isola Bianca, si sono spezzate, non è possibile che il galleggiante sbat-

tesse contro il molo e finisse in secca, il comandante ordinava ai macchinisti di tornare in rada facendo funzionare i motori a tutta forza. La rapida della manovra provocava un secondo incidente: il rimorchiatore, infatti, è stato speronato. Due uomini del rimorchiatore ed il motorista si sono trovati in difficoltà. I treni passeggeri per Sassari e Cagliari sono partiti con molte ore di ritardo. Nell'aeroporto di Ventimiglia il volo dell'Alitalia per Roma è stato sospeso a causa dell'allagamento della pista.

Ingenti danni vengono segnalati da altre zone dell'isola. La neve cade ad Alghero, Gavoi, Fonni e in decine di centri. La bufera abbattuta nelle campagne del Nuorese non ha precedenti.

## Allagamenti a Reggio Calabria

**REGGIO CALABRIA, 11.** Da stamane piove ininterrottamente nel Reggino: le acque dei torrenti Calopiana e Valandri si sono ingrossate isolando alcune località. Le nevicate dei giorni scorsi si stanno sciogliendo nelle pendici più basse delle colline aumentando la portata dei torrenti. Allo stato attuale la situazione è però facilmente controllabile.

A Reggio Calabria si sono registrati stamane alcuni allagamenti nelle abitazioni ricavate negli scantinati del rione S. Anna. Ieri a Trunca si è reso necessario l'intervento di una camionetta della polizia, attratta per il transito su neve, per poter recar soccorso ad una partoriente e ad un ammalato di bronco polmonite. L'assistente sociale ed il dr. Panella hanno infatti potuto raggiungere la località Santa Venera di Trunca a bordo della camionetta della polizia.

**CATANZARO, 11.** Ancora maltempo in tutta la regione calabrese. Rogudi e Matera sono stati allagati.

**E' ripreso a Nevigi su Potenza**

stamane sulla città di Potenza, sia coperta fin dalle prime ore della mattinata da circa 10 centimetri di neve. Sulle montagne nevicate, come la M. S. Angelo a Pizzano, Rifreddo e altre, sono caduti fino a 25 centimetri di neve.

In tutta la provincia di Potenza, mentre il tempo tende a migliorare, si registra a Pizzano, Rifreddo e altre, sono caduti fino a 25 centimetri di neve.

Anche su Matera e i suoi casertani, mentre si stamane era già coperto di neve, continua a nevicare ininterrottamente da questa notte; la neve è caduta su tutti i centri lucani dell'entroterra senza però fino ad ora creare particolari disagi.

## Scolle deserte nella Capitanata

**FOGGIA, 11.** La neve continua a cadere duramente, sulla città di Foggia. Sul Gargano e sul Sub-Appennino, la neve ha raggiunto diversi centimetri di altezza. La situazione delle strade è la seguente: solo la statale 16 è transibile senza catene.

A San Giovanni Rotondo, con la neve e il freddo di questi giorni, decine di operai che lavorano con l'impresa Raffaele Vito impegnati in riparazioni al piazzale antistante il convento dei cappuccini di padre Pio da Pietrasciuta, da dicembre vivono in condizioni difficili perché non hanno ancora ricevuto la paga. L'impresa si giustifica accreditando ogni responsabilità sull'Amministrazione provinciale sotto la cui responsabilità vengono eseguiti i lavori.

A Foggia, centinaia e centina-

naia di bambini delle scuole materne stanziate hanno disertato per mancanza di riscaldamento.

Sempre difficile è la situazione per i ragazzi che frequentano le elementari della borgata Tre Santi, in agro di Cerignola. Questi ragazzi non frequentano la scuola perché non hanno i necessari fondi per il noleggio di un pullman che provvede ogni anno a raccogliervi per portarli a scuola. Parte però che il ministero della P.I. abbia inviato tali fondi al Provveditorato agli studi di Foggia che, ingiustamente, non metterebbe questa somma a disposizione dei singoli patronati.

In questo senso è necessario che il Provveditorato, agli studi, professor Mastrolilli illustri la situazione.

## Cosenza: nonostante il crumiraggio organizzato dal prefetto

Terzo giorno di sciopero dei dipendenti comunali

**COSENZA, 11.** Lo sciopero ad oltranza dei dipendenti del Comune di Cosenza, anche oggi è continuato compatto e totale. Mentre ieri una decina tra impiegati ed operai si erano presentati al lavoro, stamane, sia gli uffici che le sedi dei vari servizi comunali erano completamente deserti.

La lotta dei comunali è costata al Prefetto un appello rivolto ai partiti e alla cittadinanza sottoscritto dalle segreterie dei sindacati. «Le organizzazioni politiche — è detto tra l'altro nell'appello — devono intervenire compatte anche le rivendicazioni del personale vengano immediatamente accolte dal ministero degli interni ove la pratica giace fin dal lontano 1965».

«Voler ritirarsi da tale imprescindibile dovere — sostiene ancora l'appello — comporta il più nefando dei tradimenti nei confronti di 1.300 famiglie di lavoratori». Il solo partito che subito ha accolto l'appello dei dipendenti comunali è stato il PCI che attraverso il gruppo consiliare ha ribadito, con un documento, la completa solidarietà del partito alla lotta del personale comunale ed ha dato incarico ai parlamentari comunisti perché intervengano autorevolmente presso il ministero degli interni per una rapida soluzione della vertenza.

**Oloferne Carpino**

## Annuncio ufficiale a Bari

L'URSS parteciperà alla 32ª Fiera del Levante

**BARI, 11.** L'Unione Sovietica ha annunciato che parteciperà ufficialmente alla 32ª Fiera del Levante in programma a Bari dal 10 al 23 settembre 1968. Si tratterà di una presenza particolarmente massiccia e significativa, giacché la superficie espositiva impegnata è di circa quattromila metri quadrati, in padiglione ed allo scoperto.

La conferma della partecipazione ufficiale, in misura così rilevante, è venuta dopo il rientro a Mosca della delegazione sovietica che aveva sostato a Bari alcune settimane orsono per prendere contatto con i dirigenti della Fiera del Levante. Della delegazione faceva parte anche il capo dell'ufficio Fiere della Camera per il commercio estero. Quella di Bari sarà l'unica partecipazione di grande rilievo dell'Unione Sovietica nel 1968 a Fiere europee.

Il maltempo ha reso ancora più drammatica la loro situazione

## PALERMO: oggi manifestazione delle popolazioni delle zone terremotate

**MESSINA, 11.** Donani, a Palermo, dai comuni terremotati del Messinese (Mistretta, Capizzi, Castel di Lucio, Pettineo, Retitano, Moia d'Afermo) giungeranno con pullmann, macchine ed ogni altro mezzo, folte delegazioni di amministratori, studenti universitari, contadini, allevatori, rappresentanti di società, accompagnati da parlamentari regionali, e nazionali; si recheranno all'assemblea regionale per un incontro col presidente della Regione, Carlo, per chiedere l'immediata esecuzione delle opere previste, attraverso lo stanziamento, già attuato, dei due miliardi di lire e nel contempo, l'emissione, da parte dell'Assemblea, di una legge voto nei confronti del Parlamento nazionale al fine di costringere il governo centrale ad emettere un decreto legge a favore dei comuni colpiti dal terremoto del 31 ottobre '65.

Già contro l'inerzia dei giorni scorsi si era avuta una clamorosa manifestazione di protesta degli studenti universitari i quali avevano occupato l'aula del Consiglio comunale di Mistretta, tra la piena solidarietà della popolazione.

Domani, infine, in coincidenza con la manifestazione di Palermo, i negozi dei centri terremotati resteranno chiusi per tutta la giornata. Il nostro partito, che è stato animatore della

grande lotta tendente a far sì che, oltre l'intero della Regione, il governo centrale emettesse il decreto legge (come avvenne per Agrigento subito dopo l'evento fraterno), ha presentato al Parlamento un disegno di legge col quale si prevede lo stanziamento di almeno 10 miliardi di lire a favore dei Comuni terremotati (lo stanziamento regionale, infatti, non può essere integrativo rispetto a quello centrale). Fino ad oggi, però, il governo neocostituito non ha dato semplici telegrammi di solidarietà del presidente del Consiglio, on. Moro, ed assicurazioni generiche ad una delegazione di sindaci andati appostamente a Roma, del proconsole di Rumor in Sicilia, on. Gullotti e del sottosegretario alle Ferrovie, il messinese senatore Ferrera.

La popolazione è stufa di queste generiche promesse, mentre decine di famiglie vivono alla meglio, alloggiando nelle scuole, e la neve caduta in grande quantità in questi giorni, rende assai precarie le condizioni delle abitazioni lesionate per il 90%. Appare chiaro, quindi, che ove si tentasse ancora di tergiversare fino al momento dello scioglimento del Parlamento, la popolazione e le forze democratiche porteranno avanti nuove forme di lotta nell'interesse della vita stessa dei cittadini e dello sviluppo economico di questa vasta zona del Messinese.

Gli operai si sono ribellati al sistema fascista instaurato dai padroni

## Alla «Sardamag» è finita la paura

Dopo i primi successi la lotta degli operai continua - Soltanto la Regione ha il coraggio di difendere la direzione dell'azienda

**Dalla nostra redazione CAGLIARI, 11.** Il metodo del Sifar ha avuto successo a S. Antiocho. La schedatura degli elementi «riottosi», vale a dire degli operai politicizzati, è stata posta in atto dalla direzione della «Sardamag», una fabbrica che estrae ossido di manganese dall'acqua di mare. Lo stabilimento, sorto alcuni anni or sono ad opera di industriali italiani, inglesi e tedeschi, con cospicui finanziamenti della amministrazione regionale, è via via diventato una sorta di «lager». Il sistema di schedatura non è certo usato per i deportati, ma per «sistemare» gli operai, per farli stare «zitti e tranquilli». Nessuno dei dipendenti deve permettersi di avanzare richieste di carattere salariale, né chiedere che vengano rispettati, all'interno della fabbrica, i principi costituzionali di libertà e di democrazia. Chi osa protestare contro il regime fascista è in uso rischia di essere punito; chi si permette addirittura di scioperare può essere licenziato sui due piedi. Gli «elementi pericolosi», i «sovversivi» vengono seguiti a vista dal personale tedesco e dai suoi tirapiedi.

A tirarla troppo la corda, minaccia di spezzarsi. Così è accaduto: alla «Sardamag» nessuno ha più paura. «L'unità» è la forza: gli operai hanno ben afferrato questo concetto, e quando c'è da protestare lo fanno tutti insieme.

E' accaduto che, nel mese di dicembre, sono stati programmati vari scioperi. Complessivamente l'attività è rimasta parzialmente bloccata per tre giorni. Nessuno è mancato all'appello. Il direttore tedesco c'è rimasto male: le sue minacce di rappresaglia non funzionano, ormai, i dipendenti, riuniti in assemblea generale, hanno posto le loro condizioni. «La nostra lotta — essi sostengono — in un'impresa privata alle dipendenze regionali e ai partiti politici — ha come obiettivo principale la instaurazione all'interno dello stabilimento di normali rapporti umani e professionali. Da troppo tempo siamo sottoposti a continue violazioni dei diritti democratici».

L'ultimo episodio riguarda il licenziamento di un membro della commissione interna, Palmiro Murrone, notificato durante uno sciopero. L'azione sindacale gli era stata respinta dalla direzione e dalla direzione aziendale, adottata per punire gli operai, non riuscì grazie alla pronta reazione delle maestranze. Risultato: i cancelli della fabbrica si riaprirono dopo appena cinque ore, per la presenza dei normali turni di lavoro.

La vertenza è ancora aperta, naturalmente. Non si tratta solo di respingere gli attacchi di chi, come il Giagu De Martini, tenta di imporre iniziative unilaterali che tendano al superamento dell'attuale condizione semi-coloniale. Alla «Sardamag» c'è bisogno di un sistema di sicurezza, ecc., sono conquiste ancora da raggiungere.

La violazione dei contratti, le «repressioni» di carattere sindacale e politico rappresentano una aperta sfida ad un ordine del giorno votato dal Consiglio regionale, nel quale la Giunta DC-FSU è impegnata ad «adoperarsi con tutti i mezzi affinché i contributi richiesti dalle aziende siano regolarmente condizionati alla erogazione di salari ai propri dipendenti non inferiori a quelli globalmente goduti dai lavoratori continentali dello stesso gruppo».

Si è dimostrato che gli dipendenti della «Sardamag» continuano a percepire salari «inferiori» a quelli di un paese civile, eppure l'assessore regionale al lavoro, il deputato Giagu De Martini, ha il coraggio di affermare che nel complesso di S. Antiocho le cose procedono per il meglio.

Senza come l'assessore ha risposto ad una interrogazione del consigliere comunista on. Licio Azzari: «Premesso che i rapporti tra la direzione e i lavoratori dopo un periodo di aspramente sindacale dovuto prevalentemente al mancato accoglimento di alcune richieste di miglioramento economico — sembrano rientrati in un clima di maggior distensione e comprensione reciproca, le indagini svolte dai competenti organi ispettivi consentono di assicura-



La situazione delle nuove fabbriche, sorte con i finanziamenti pubblici a fondo perduto o a basso tasso di interesse, è drammatica: serrate e licenziamenti sono all'ordine del giorno, com'è possibile costatare in questa azienda cagliaritana occupata dalle maestranze

re che il comportamento della azienda non si rivela in contrasto con norme di legge e di contratto. In modo particolare, alta assicurazione vale sia per i due licenziamenti avvenuti nel luglio scorso — uno dei quali disposto per motivi disciplinari —, sia per il rispetto delle norme sull'igiene del lavoro».

Dunque, chi è schedato e si ribella non viene licenziato per rappresaglia, ma per motivi disciplinari; così anche coloro che si batte per salari meno irrisori. E se poi un membro di commissione interna si permette di illuminare i compagni di lavoro sui certi loro diritti, fan-

no benissimo i padroni a metterlo alla porta.

Il ragionamento dell'on. Giagu De Martini non fa una grinza, almeno dal punto di vista della società, italo-germanica. Insomma, la Sardamag può prendersi i contributi pubblici a fondo perduto e continuare a tener fuori la democrazia dalla fabbrica: l'amministrazione regionale non ha nulla da dire, non stante un preciso disposto della Assemblea. E' una confessione clamorosa della collusione esistente tra la classe dirigente politica sarda e il potere economico.

Arrivati a questo punto, non si tratta solo di cacciare i se-

guaci dei nazisti trapantanti a S. Antiocho, ma di impostare una battaglia per respingere la linea politica ed economica della Regione. Solo nella eventualità di una lotta a fondo contro la giunta di centro sinistra, la Sardamag può rappresentare per S. Antiocho e per il Sulcis un centro di sviluppo economico, inquadro nella prospettiva del rinnovamento dell'isola. E, per arrivare a tanto, ci vuole un altro Piano di rinascita, è necessaria una nuova maggioranza in Sardegna e nel Paese.

**Giuseppe Podda**

La crisi al Comune di Porto Torres

## Si dimette l'assessore Tronci Profonda frattura nella DC

**PORTO TORRES, 11.** Ritorna alla ribalta clamorosamente la mai sopita crisi al comune di Porto Torres. La causa è sempre la stessa: la lotta intestina all'interno della DC. La DC, infatti, è divisa in vari gruppi per ragioni di potere e personali. La crisi del comune si riflette nella sezione e viceversa. Si aspetta da un giorno all'altro che il direttivo della sezione verbalmente qualche mese fa, dopo aver votato contro (assieme ad altri quattro esponenti della destra dc) alcuni provvedimenti promossi dalla giunta di cui faceva parte, provvedimenti relativi all'applicazione della legge regionale n. 9.

L'assessore Tronci ha inviato una lettera al sindaco in cui annuncia di dimettersi da assessore, affermando che le sue dimissioni «fanno seguito alle dichiarazioni verbali espresse nel corso della seduta consiliare dell'11 dicembre e sono irrevocabili in quanto — dice — non è mio intendimento avallare l'operato di una giunta che, a mio giudizio, non affronta e non ha mai affrontato con dovuta dedizione, con la necessaria passione e responsabilità i molteplici e gravi problemi per la cui soluzione noi abbiamo assunto un ben preciso impegno con la nostra popolazione. Non ritengo possibile che si possano superare i propri dissensi che hanno diviso la giunta sin dalla sua formazione e che continuano a dividere tuttora in ordine al nuovo modo di affrontare i problemi e le esigenze di una città moderna in piena fase di sviluppo».

«Ai discorsi finali, aggiunge l'assessore, lunghi ed ampollinosi, preferisco francamente, e come me i torresini, le cose sostanzialmente programmate e realizzate».

**Dibattito sull'Università a Sassari**

**SASSARI, 11.** Organizzato dal comitato cittadino e dalla commissione scuola e cultura del PCI, oggi alle ore 18,30 si svolgerà nei locali della sezione Gramsci di Sassari in via Roma 44 un dibattito sulla posizione del PCI per la riforma della scuola e dell'Università in particolare, e sul problema della facoltà di magistero a Sassari.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno prof. Giovanni Maria Cherchi, responsabile della commissione scuola e cultura della Federazione comunista di Sassari.